



COMUNE  
CASALECCHIO DI RENO

# Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •  
Anno XXXVI N° 1 Gennaio-Febbraio 2009*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA



Hera Energie. Dall'esperienza Hera:  
uomini, servizi e consulenza per migliorare il comfort del tuo condominio.

Il clima all'interno del tuo appartamento non è esattamente quello che vuoi?  
Hera Energie Bologna fornisce servizi, progetti e consulenza per migliorare  
il comfort domestico favorendo il risparmio energetico e il rispetto  
dell'ambiente.

Possiamo supportarti per realizzare tutte le attività che riguardano la ri-  
strutturazione e l'ottimizzazione dell'impianto termico centralizzato, con  
l'obiettivo di darti più autonomia e meno sprechi.

**"Consumi quello che ti serve, paghi quello che consumi".**

Chiama subito un **Energy Trainer** Hera Energie per un check up gratuito  
del tuo impianto. Durante l'assemblea condominiale l'**Energy Trainer** sarà  
a disposizione per illustrare tutte le proposte di ottimizzazione energetica.  
Potrai migliorare il comfort della tua casa, risparmiando.

Chiama l'Energy Trainer  
per un check-up gratuito  
e per la certificazione  
energetica del tuo  
condominio  
**051.56.06.33**



Hera Energie Bologna  
Via dell'Elettricista, 2 - 40138 Bologna  
Tel. 051.56.06.33 - Fax 051.619.51.49  
www.heraenergie.it - E-mail: uff.tecnico.heb@gruppohera.it



# Come ridurre i danni provocati dal Decreto del Ministro Gelmini

Per un "governo pubblico" del sistema scolastico

Fare chiarezza nei meandri delle circolari che spiegano ed applicano il decreto Gelmini ingenera confusione. Una confusione che già mette in luce la difficile applicazione di una presunta riforma, che riforma non è, ma che chiarisce subito quanto poco sia lungimirante un Governo che "maltratta" il sistema formativo rivolto ai propri cittadini e dal nido all'università non dimentica nessun gradino del sistema scolastico. Tutti coinvolti nel risparmiare risorse senza diminuire la qualità... (come potrà essere mai possibile?).

Prima di entrare nel merito di ciò che sta accadendo a ridosso delle iscrizioni ai diversi gradi scolastici, vogliamo qui evidenziare alcuni concetti di fondo ai quali come amministratori, non possiamo rinunciare ed ai quali vogliamo continuare a riferirci, perseverando nell'idea di essere in un paese democratico.

Per noi la scuola è una istituzione fondamentale di un paese democratico. È il luogo in cui il sapere e le competenze si legano al riconoscimento professionale futuro, volto a favorire la diffusione di una economia basata sulle conoscenze, sul saper fare e sul saper essere.

Compito primario della scuola è quello di perseguire le condizioni di sviluppo delle persone nella loro dignità e libertà.

Nella trasmissione dei saperi la scuola deve fornire tutte quelle chiavi di lettura, utili ad ogni studente, perché all'uscita dal mondo scolastico sappia proporsi nella comunità come protagonista consapevole della vita democratica, formato ad un pensiero critico e con una capacità di giudizio in grado di costituire la base di una società civile.

Altra questione è quella se, la scuola debba essere per "pochi" o per "molti", una scuola che contribuisca efficacemente alla creazione di una effettiva eguaglianza delle opportunità tra studenti di diversa estrazione sociale, etnica, di genere, ecc..

L'esigenza di innalzare i livelli di istruzione di tutti, risponde alla diffusa consapevolezza che la conoscenza sia il fattore strategico per il progresso civile, democratico, sociale ed economico. Ancora possiamo affermare che la logica progettuale del sistema formativo debba essere integrato al sistema formativo territoriale, un sistema integrato che fa tesoro della cultura, dei luoghi e delle sue risorse, del fare scuola attraverso il metodo della ricerca, della scoperta, del laboratorio in cui l'apprendimento prende forma dall'azione sulla realtà e dalla partecipazione attiva ai processi stessi della conoscenza.

Di tutto questo (che forse troppo presto abbiamo dato per acquisito una volta per tutte anche dalla maggior parte dei politici ora al governo nazionale), lo Stato sembra essersi dimenticato.

Se abbiamo una certezza a cui fare riferimento infatti è quella contenuta nella finanziaria 2009... i 9 miliardi di euro tagliati alla Scuola Pubblica per impoverire l'offerta formativa di bambine/i, ragazze/i attraverso un riassetto degli ordini scolastici ed una revisione organizzativa e didattica dalla incerta cornice programmatica.

Al momento i genitori stanno iscrivendo i propri figli a scuola... Una scuola i cui moduli didattici sono stati sostituiti da un più generico "tempo scuola" di 40/50 ore nella scuola infanzia, di 24/27/30/40 ore nella primaria (elementari), 30/36/40 ore nella secondaria di primo grado (ex scuola media), senza sapere a tutt'oggi: a quale offerta formativa si farà riferimento? quanto organico sarà assegnato? come cambieranno i moduli scolastici?... con di conseguenza il rischio di non avere gli stessi insegnanti di riferimento nelle classi già istituite.

Di ulteriore importanza infine i temi dell'accesso scolastico: mensa, trasporti, sostegno agli alunni disabili, che già impegnano gli amministratori locali, intenti da un lato a difendere e sostenere



i servizi in favore dei propri cittadini e dall'altro a fare i conti con la mancanza di risorse anche a loro tagliate dallo Stato centrale. Manca completamente in tutto questo una "regia istituzionale complessiva".

Regioni, Province, Comuni, Sindacati, autonomia scolastica. Tutti sono impegnati in molteplici tavoli di incontro. Occorre però arrivare a sintesi prima che il danno sia irriducibile.

Il "governo pubblico" delle politiche dell'infanzia e del sistema formativo diventa quindi obiettivo centrale e non rinunciabile. Assumere concrete responsabilità ad ogni livello istituzionale è l'unico modo per legare le possibilità di sviluppo sociale ed economico alla cultura dell'infanzia, al sistema formativo organizzato e coordinato nel e con il territorio. Solo attraverso una "governance" pubblica del sistema scolastico possiamo garantire ai cittadini un'offerta rispondente di qualità, pubblica e privata, ma integrata e soprattutto che risponda ad una definizione di standard di qualità (educativi, cognitivi e di sicurezza) validi per l'intero territorio nazionale.

A Casalecchio di Reno stiamo lavorando in rete con le autonomie scolastiche, con i comitati dei genitori, con i docenti per cercare di dare informazioni concertate e condivise tra chi è soggetto e oggetto di questo decreto.

Quello che stiamo cercando di fare è garantire agli alunni (pur nei tagli operati, nella messa in discussione del team docente, nella ricomparsa del maestro unico, nel dover prendere atto di tempi scuola che non permettono un reale apprendimento) una scuola accogliente, organizzata con i servizi indispensabili e l'organico necessario, con risorse il più possibile finalizzate al miglioramento della qualità educativa e didattica, con strutture edilizie sorvegliate per quantità di spazi e sicurezza.

Per avere qualche possibilità di farcela il requisito di "operare insieme", scuola e comune, è un presupposto fondamentale, senza sovrapposizioni di competenze e nel rispetto dei compiti di ciascuno.

Occorre un dialogo costante e costruttivo che tenga conto che i bambini ed i loro genitori sono interlocutori di entrambe le istituzioni e che star bene a scuola è obiettivo condiviso di dirigenti scolastici, amministratori, insegnanti e famiglie.

**Simone Gamberini**  
*Sindaco*

**Elena Iacucci**  
*Assessore alle Politiche Educative*

# Nuova Porrettana: stiamo aspettando... ancora

Il 30 gennaio scorso il Sindaco Simone Gamberini ha scritto una lettera al Ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli per sollecitare la soluzione definitiva alla questione della Nuova Porrettana che da 40 anni aspetta risposte.

La sollecitazione al Ministro è maturata anche in seguito all'aggravarsi delle condizioni del traffico per la parziale chiusura di un tratto di via Manzoni dove Hera sta eseguendo indifferibili lavori alla fognatura principale (che dovrebbero protrarsi fino a metà aprile 2009). Ciò ha comportato il raddoppio dei già lunghi tempi di percorrenza della Porrettana.

Riportiamo alcuni stralci della lettera al Ministro con una breve storia della Nuova Porrettana e le 4 proposte che l'Amministrazione Comunale rivolge al Governo (il testo completo della lettera è scaricabile dal sito [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)):

*Onorevole Ministro,*

*[...] Il progetto di realizzazione per una Nuova Porrettana, la cui prima progettazione risale al 1965, non ha ancora, ad oggi, nessuna certezza in merito alla sua realizzazione.*

*Il progetto preliminare, inserito nel 2004 fra i progetti da finanziare con legge obiettivo, è stato approvato dal CIPE nel marzo del 2006. Da allora, grazie anche alle azioni di protesta dell'intero Consiglio Comunale, il progetto è stato inserito fra le opere da realizzarsi nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Anas - Società Autostrade.*

*Il sottosegretario On. Mantovani, rispondendo al Senato il 29 maggio 2008 all'interrogazione di alcuni parlamentari bolognesi precisava altresì che: "In tale schema di convenzione unica è stato inserito l'obbligo, per la società concessionaria, di sviluppare la progettazione del potenziamento di alcune tratte autostradali, tra le quali il nodo ferro-stradale di Casalecchio".*

*Rinvio il termine dell'iter procedurale di perfezionamento della suddetta convenzione all'approvazione di un decreto legge n. 59/2008 (ora approvato). La stessa ANAS, più volte sollecitata, ha rinviato l'avvio dei lavori all'Intesa Stato Regione.*

*Il Comune, la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna da tempo hanno assolto a tutte le procedure necessarie, ma tuttora un enorme silenzio avvolge la Nuova Porrettana.*

*Ogni giorno, purtroppo, i cittadini Casalecchiesi continuano a pagare questo stato di cose, ormai non più risolvibile con gli interventi tampone realizzati negli ultimi anni.*

*Ormai 35.000 auto e camion al giorno attraversano l'abitato di Casalecchio sulla vecchia Porrettana e 80.000 sull'Autostrada A1. [...]*

*Nonostante, quindi, l'intervento di realizzazione sia stato confermato nell'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro del 17/12/2007 come facente parte delle opere necessarie alla risoluzione del Nodo di Bologna e nonostante si siano individuati i fondi per finanziare l'opera a carico di ANAS e RFI per un totale di circa 150 milioni di euro e tutte le procedure di VIA siano state assolte, nulla si è mosso e nulla si intravede nell'immediato futuro. Nemmeno la richiesta di incontro dell'ottobre 2008 da parte dell'Assessore Regionale Alfredo Peri per affrontare questi temi ha avuto alcun riscontro. [...]*

*In questo panorama, le vicende collegate alle diverse opere infrastrutturali bolognesi non fanno che alimentare la nostra preoccupazione.*

*Pertanto:*

- *Richiediamo un incontro urgente per verificare la possibilità di giungere ad una positiva conclusione che individui il completo finanziamento dell'opera e, in subordine, nel caso non si arrivi a questa condizione, la possibilità di avviare i lavori per stralci utilizzando i finanziamenti al momento presenti.*
- *Nel caso che ancora una volta la nostra richiesta di avere risposte certe su questo annoso e grave problema cada nell'oblio, a partire dai prossimi giorni la nostra amministrazione non potrà che rivalutare profondamente la disponibilità ed il costante impegno profuso a facilitare il lavoro nei cantieri della terza corsia autostradale, mediando con i nostri cittadini, non concedendo più deroghe a lavori notturni, chiusure di strade, sfioramento dei livelli di rumore che di certo contribuiscono al disagio della nostra popolazione.*
- *Vogliamo comunque ancora una volta avere un atteggiamento positivo e collaborativo e, in attesa della realizzazione della Nuova Porrettana, una volta terminati i lavori della terza corsia nel lotto 0, proponiamo la possibilità di "banalizzare" il tratto di A1 che va da Sasso Marconi a Casalecchio di Reno, non facendo pagare il pedaggio, con la finalità di spostare su questa arteria gran parte del traffico di attraversamento proveniente e/o diretto dalle Valli Setta e Reno in direzione Bologna e viceversa.*
- *Chiediamo il rispetto dell'impegno preso da Società Autostrade ed ANAS per la realizzazione del casello di sola entrata presso la località Borgonuovo di Pontecchio Marconi.*

Il Ministro Matteoli si è impegnato entro i primi 15 giorni di marzo a fissare un incontro con tutti i soggetti coinvolti (Regione Emilia-Romagna, ANAS, RFI e Autostrade per l'Italia S.p.A.) per risolvere il tema e rispondere ai quattro punti delle proposte avanzate. A seconda dell'esito dell'incontro, la Giunta e il Consiglio Comunale decideranno le azioni da promuovere.



*Nella foto l'area occupata dalla ferrovia che nel progetto della Nuova Porrettana verrà interrata insieme alla strada.*



# Il verde urbano: un patrimonio fragile da consolidare

Gli alberi sono la fonte del nostro respiro, sono fondamentali per la nostra vita. Del dono concreto in termini di produzione di ossigeno - necessario per l'esistenza dell'uomo sulla Terra - che ogni giorno generosamente ci viene offerto dagli alberi, troppo spesso ci si dimentica.

Forse perché questo prezioso omaggio avviene in silenzio, senza che venga chiesto alcunché in cambio.

Le iniziative che l'Assessorato all'Ambiente presenta nel mese di marzo - da quelle organizzate dalle associazioni che gestiscono la Casa per l'Ambiente, all'incontro pubblico alla Casa della Conoscenza il 21 marzo, agli appuntamenti in collaborazione con le scuole - hanno l'obiettivo di diffondere una cultura più attenta e sensibile nei confronti degli alberi in città, sottolineando al contempo la fragilità di questo importante patrimonio, minacciato da fattori di diversa natura.

Troppo spesso gli alberi vengono considerati soltanto come un elemento di arredo di poco pregio che può essere eliminato o spostato come si vuole, anzi il più delle volte sacrificato dai cantieri o da interventi di urbanizzazione. Gli alberi sono invece organismi viventi di grande bellezza, nostri fedeli alleati nel garantirci un benessere quotidiano e meritano quindi molto rispetto. Meritano soprattutto uno scarto culturale che consenta di riconoscere loro una dignità.

Questo il percorso che l'Assessorato all'Ambiente ha cercato di sviluppare in questo mandato e che ha portato, a partire dal nuovo Regolamento del verde, ad avviare una concreta politica di tutela della "vegetazione urbana", articolata attraverso azioni come la salvaguardia del verde esistente e la piantumazione di



oltre un migliaio di nuovi alberi. Questi, dunque, oltre ai risultati del nuovo censimento delle alberature pubbliche, sono i temi che vorremmo condividere insieme a tutti voi durante gli appuntamenti in programma: un omaggio che riteniamo dovuto ai nostri amici, giganti dai piedi d'argilla, ma anche un'opportunità per guardare e pensare al verde cittadino con maggiore consapevolezza.

**Beatrice Grasselli**  
Assessore all'Ambiente

## Alberi... un respiro

I "giganti protetti" del parco della Chiusa

**FINO AL 29 MARZO 2009**

**Giganti protetti**  
**Mostra fotografica degli alberi monumentali**  
**in Emilia-Romagna**



*A cura dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna*  
Casa per l'Ambiente  
Parco della Chiusa  
via Panoramica 24

**Orari di apertura**  
Giovedì e venerdì  
ore 14.00 - 17.30  
Sabato e domenica  
ore 10.00 - 13.00 e  
ore 14.00 - 17.30  
**Ingresso libero**

**Per informazioni:**  
Guardie Ecologiche  
Volontarie:  
Maurizio Ferrari  
cell. 333 3799133

**SABATO 21 MARZO 2009**

Dalle 9.00 alle 13.00 presso la Piazza delle Culture  
Casa della Conoscenza - via Porrettana 360

**INCONTRO PUBBLICO**

**"I giganti dai piedi d'argilla. Il verde urbano: un patrimonio fragile da consolidare"**

Presentazione dei dati del censimento delle alberature comunali, dei risultati preliminari del censimento floristico al Parco della Chiusa e illustrazione delle attività dell'Assessorato all'Ambiente nell'ambito della salvaguardia del verde urbano

*Saluto di Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno*  
*Introduzione di Beatrice Grasselli, Assessore all'Ambiente*

**Interventi:**

**Luisa Lo Muzio**, agronomo  
**Alessandro Alessandrini**, esperto botanico, IBC  
**Fausto Bonafede**, naturalista, sovrintendente del Parco della Chiusa

Ore 11 **Coffee break**

**Alberto Minelli**, Docente dell'Università di Bologna  
**Barbara Negroni**, Agronomo  
**Andrea Passerini**, Responsabile Servizio Ambiente Comune di Casalecchio di Reno

Per informazioni: Assessorato all'Ambiente  
tel. 051 598273 - [ambiente@comune.casalecchio.bo.it](mailto:ambiente@comune.casalecchio.bo.it)

**INDIRIZZI E RIFERIMENTI:**

**Casa per l'Ambiente - Parco della Chiusa - Via Panoramica 24**

L'apertura della Casa per l'Ambiente è garantita da associazioni di volontariato:  
*Orari di apertura fino al 31 marzo 2009*

Giovedì: dalle 14 alle 17

(Percorsi di Pace gruppo Ambiente)

Venerdì: dalle 14 alle 17

(Comitato Amici del Panda WWF)

Sabato: dalle 10 alle 13 (Greenpeace)

e dalle 14 alle 17 (Corpo prov.le Guardie Ecologiche Volontarie: GEV)

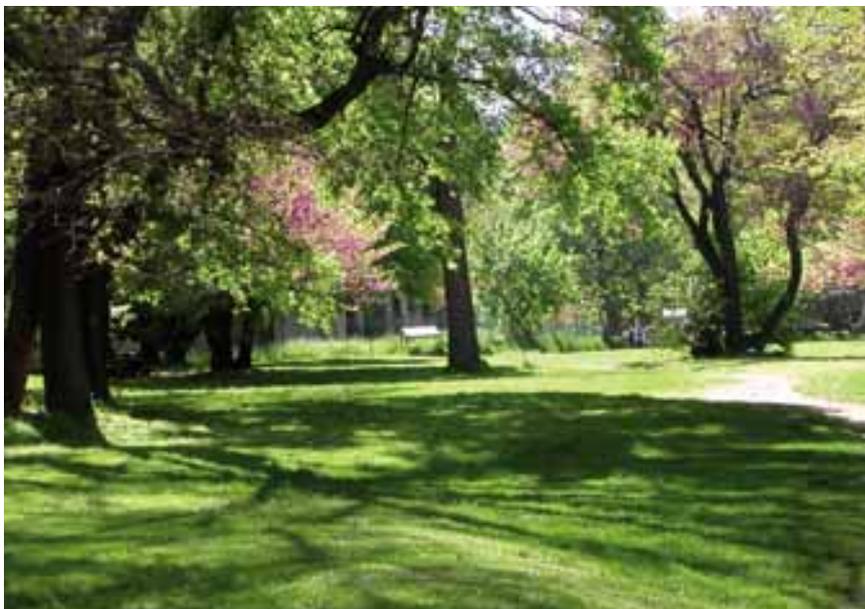
Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 (Corpo prov.le Guardie Ecologiche Volontarie: GEV)

**Informazioni:**

Assessorato all'Ambiente

tel. 051 598273

ambiente@comune.casalecchio.bo.it



## La gestione del verde al Parco della Chiusa



Da alcuni anni e in particolare dal novembre 2007 è cambiata la gestione del verde al Parco della Chiusa finalizzando gli interventi ai seguenti obiettivi: una migliore fruizione da parte dei cittadini, una migliore pulizia degli spazi verdi e dei percorsi, Compiere una manutenzione del verde in modo meno impattante per l'ambiente, valorizzare le eccezionali valenze storiche, paesaggistiche e naturalistiche del Parco della Chiusa già inserito in un SIC (Sito di Importanza Comunitaria) per le eccezionali presenze di flora e fauna protette, ed in ultimo aumentare in modo significativo la biodiversità del parco in tutte le sue forme

Per raggiungere questi obiettivi e in stretta collaborazione con personale tecnico qualificato, si è deciso di attuare diversi interventi:

1) **differenziazione degli sfalci** nelle diverse aree prative del parco in base alle caratteristiche loro proprie e all'uso reale del suolo. Vi sono aree intensamente fruite e calpestate, altre che lo sono meno e altre ancora, marginali, che non lo sono affatto. Sarebbe assurdo sfalciare le aree nello stesso modo. In base anche ai risultati di un approfondito studio sulla flora del Parco (che ammonta ad oltre 700 specie selvatiche) si è effettuata una zonizzazione di massima del parco stesso come di seguito:

**zona 1** - aree con 7-9 sfalci/anno; esempio: le zone prative del parco storico molto frequentate e le aree di sosta.

**zona 2** - aree con 4-5 sfalci/anno; esempio: percorsi e aree lungo-fiume (esempio: viale con i pioppi cipressini in prossimità degli orti.

**zona 3** - aree con 2-3 sfalci/anno; esempio: una parte delle sponde lungo via Panoramica.

**zona 4** - aree con 1 (max 2) sfalci/anno; esempio: aree prossime agli affioramenti gessosi e ai calanchi (Cà Bianca), una parte delle sponde di via Panoramica.

**zona 5** - aree di norma non sfalciate; es.: tutte le aree in corso di rinaturalizzazione con arbusti e alberi nati spontaneamente, area in pendenza sopra al Pratone.

*In linea di massima il materiale di risulta degli sfalci viene sminuzzato e lasciato sul posto (mulching) da apposite macchine.*

2) mantenimento **in situ** (cioè sul posto) di quasi tutti i tronchi e delle grosse branche di alberi abbattuti soprattutto se di latifoglie. Ciò consente di ottenere *habitat* molto idonei per insetti interessanti e di importanza comunitaria che sono legati esclusivamente al legno marcescente (necrofauna). In altri casi gli alberi secchi o morenti, fatte salve le condizioni di sicurezza, vengono mantenuti "in piedi" in modo da mantenere e diffondere organismi detritivori (funghi e batteri soprattutto) indispensabili per la salute del parco.

3) mantenimento in tutti i casi in cui è possibile delle foglie secche e della ramaglia fine al suolo che apportano sostanza organica al suolo stesso, consentono il mantenimento e la diffusione

di larve di insetti utili, migliorano il paesaggio con intense note di colore nel periodo autunnale.

Un'eccezione è costituita dalle foglie dei platani che non sono facilmente putrescibili e tendono a far scomparire il prato dove si accumulano in quantità eccessive.

4) minore utilizzo (o in molti casi non utilizzo) di mezzi meccanici gravemente impattanti come il decespugliatore e i soffia-foglie (soprattutto se a due tempi) che provocano rumore e inquinamento insopportabili nel contesto in cui si opera.

Al contrario il tratto asfaltato di via Panoramica viene tenuto libero dalle foglie nel periodo autunnale utilizzando un'apposita macchina a basso impatto ambientale.

5) cessazione delle pratiche di eliminazione dell'edera che sono quasi sempre inutili se non dannose per gli scopi che si vogliono ottenere.

6) Più frequente monitoraggio delle alberature e più in generale della flora e della fauna del parco ai fini di una maggiore sicurezza e di una loro migliore valorizzazione.

7) aumento della frequenza della raccolta dei rifiuti e promozione della raccolta differenziata; *in questa azione diventa fondamentale la collaborazione di tutti i frequentatori del parco senza la quale ogni azione rischia di diventare inutile.*

8) mantenimento ed eventuale manutenzione di ruderi e di particolari manufatti risalenti all'ultimo conflitto (rifugi antiaerei interrati) fondamentali per la conservazione di chirotteri rinofoli e di altra fauna di importanza comunitaria; peraltro questi luoghi rivestono un significato importante per il mantenimento del ricordo che quei luoghi portano dell'ultimo conflitto mondiale.

9) manutenzione dei siti di riproduzione di anfibi di importanza comunitaria e delle cassette nido per chirotteri e altre specie. Il Parco della Chiusa ha le caratteristiche di parco misto bosco - parco e il piacere



di una passeggiata viene senza dubbio aumentato anche dalla presenza degli animali selvatici.

10) miglioramento della comunicazione con i cittadini che frequentano il Parco e dei rapporti con le associazioni. A Casa Margherita esiste un'apposita cassetta della posta e alla Casa dell'Ambiente esiste un libro dove ogni cittadino può depositare le sue osservazioni relativamente al Parco.

## Parco della Chiusa: un nuovo ruolo per Montagnola di Sopra

Un punto d'accoglienza, promozione e divulgazione delle attività del neonato parco agricolo all'interno del parco della Chiusa (ex Villa Sampieri-Talon): queste saranno le future funzioni di Montagnola di Sopra, il complesso colonico posto nella parte alta del parco al confine con Bologna su via Montalbano. **Nell'ambito dei finanziamenti del Psr (Piano di sviluppo rurale) erogati dalla Provincia di Bologna, il progetto del Comune di Casalecchio di Reno si è piazzato al primo posto e ha ottenuto un finanziamento di 210mila euro.**

Ritengo che questo sia un ottimo risultato che va a dare un valore concreto alla scelta politica compiuta dall'attuale Giunta, all'inizio del mandato nel 2004, di rinunciare alla vendita dell'edificio proprio per le sue potenzialità. **Il recupero del Complesso Colonico di Montagnola di Sopra rappresenta infatti un tassello importante nel percorso di valorizzazione del Parco della Chiusa.** L'edificio, in virtù anche delle sue caratteristiche sul piano logistico, possiede le potenzialità per fungere da accesso strategico al parco, ed in particolare alla sua parte agricola.



La Montagnola di Sopra si trova infatti in una zona di grande interesse in termini paesistici ed è strategica la sua collocazione nell'ambito dei percorsi ciclo-pedonali che da San Luca conducono a Sasso Marconi, all'interno del perimetro dell'attuale SIC-ZPS "Boschi di San Luca e del Reno", candidato dalla Provincia di Bologna a "Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto" ai sensi della Legge Regionale 6/2005.

La Montagnola di Sopra potrà quindi ben contribuire ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale all'interno del parco, diventando un importante sito di sosta dove, accanto ad attività didattiche-divulgative dedicate all'azienda agricola, si potranno tenere anche iniziative di degustazione dei prodotti aziendali, andando così a creare un sistema di servizi che, integrandosi con quelli già svolti della Casa per l'Ambiente posizionata all'ingresso in prossimità della Chiesa di San Martino, si snoda attraverso i diversi ambienti del parco - dalla parte storica/cittadina a quella agricola e collinare - consentendo al visitatore di conoscere l'area e la sua complessità storico ambientale con maggior consapevolezza, con la possibilità di scegliere tra molteplici esperienze di fruizione.

**Dopo l'inaugurazione nel novembre 2007 della Casa per l'Ambiente, l'assegnazione di 288mila euro di contributi regionali per il restauro conservativo dei ruderi di Villa Sampieri Talon, i cui lavori inizieranno nel giugno 2009 e l'istituzione dell'azienda agricola nel parco nel 2008, si è fatto così un altro passo in avanti nel delicato progetto di recupero del Talon.**

Un progetto che dimostra come la scelta di tutelare l'ambiente e i beni culturali può diventare una risorsa importante per un'Amministrazione Comunale e per i suoi cittadini: per un parco che sia patrimonio di storia e di biodiversità, oggi e per le generazioni future.

Beatrice Grasselli  
Assessore all'Ambiente

# Già oltre il 40% la raccolta differenziata

Possiamo affermare con soddisfazione che la **raccolta differenziata a Casalecchio di Reno** si è ormai stabilizzata **oltre il 40%**, così come era previsto dal progetto di gestione dei rifiuti urbani introdotto dall'Amministrazione Comunale nel maggio scorso.

Il dato del **45,2%** del mese di novembre e del **44,8%** di dicembre sono la conferma che i cittadini, le attività commerciali, le aziende, le scuole, tutte le diverse categorie insomma, stanno facendo la loro parte con serietà, consentendo il raggiungimento di un obiettivo importante che ha portato la città a fare un notevole balzo in avanti nella differenziazione del rifiuto di ben il 30%.

I dati assoluti di questi mesi sono molto interessanti e rappresentano anche il segno tangibile della riduzione dell'impatto ambientale determinato dalle attività quotidiane della nostra città. Se nel gennaio 2008 i rifiuti indifferenziati – quelli per intenderci che vanno in discarica o che vengono bruciati all'inceneritore - erano **1.130.560 chili**, a dicembre 2008 si sono quasi dimezzati riducendosi a **638.834 chili**, mentre il rifiuto differenziato è pressoché triplicato, passando dai **262.272 chili** agli attuali **802.930**.

I numeri della carta e della plastica confermano invece il valore della scelta della metodologia 'porta a porta' per la raccolta di questo tipo di rifiuto: **dal gennaio 2008 la quantità di carta intercettata è quasi quintuplicata, passando dai 38.960 chili del gennaio 2008 ai 172.260 di dicembre, triplicata è la plastica (da 18.960 chili a 51.390)**. Ottimo è anche l'andamento dell'organico assestato ormai intorno ai **180.000 chili contro i 18.000 di un anno fa, in aumento anche i conferimenti alla stazione ecologica, passati da 80.932 chili a 140.000**.

**Risultati importanti, dunque, grazie a voi tutti.**

Occorre inoltre sottolineare che questi dati, che rappresentano un vero e proprio regalo all'ambiente, hanno anche un valore sul piano economico.

La riduzione dei costi di smaltimento derivanti dai rifiuti che vanno all'inceneritore e l'aumento delle entrate che derivano dalla differenziata, hanno consentito all'Amministrazione Comunale di **mantenere la tassa sui rifiuti (Tarsu) invariata per il 2009**. Questa diversa relazione tra costi e ricavi permette inoltre di impostare un progetto che consenta, nel

**corso del 2009, di predisporre un sistema di buoni e di incentivi per coloro che differenziano di più e che utilizzano correttamente la stazione ecologica.**

Tutto questo per noi significa aver avviato un percorso che **modifica l'approccio culturale al rifiuto e inizia a considerarlo una risorsa**: per l'ambiente, in quanto riduzione dell'impatto delle nostre attività quotidiane, per l'economia, come opportunità di nuovi lavori 'verdi', per il cittadino nei termini di un contenimento dei costi.

Per ultimo, ma non certo per importanza, è necessario un cenno al tema molto sentito del rispetto per il decoro della città. **Conferire i rifiuti nel modo corretto, mettere i sacchi di carta e plastica nei giorni e nei posti giusti, usare i contenitori adatti per ciascun rifiuto, è un dovuto segno di rispetto negli confronti degli altri, nostri concittadini.** Ogni intervento di raccolta straordinaria per rifiuti abbandonati in modo improprio ha un costo extra che grava su tutti e per questo è stata predisposta un'apposita ordinanza che prevede una sanzioni per tali violazioni.

In queste settimane gli ispettori di Hera stanno effettuando una serie di controlli nei vari quartieri della città e nelle zone 'critiche': **riteniamo infatti che le verifiche siano importanti anche come segno di rispetto e di riconoscimento nei confronti dei tanti che stanno facendo la raccolta differenziata con impegno.**

È solo con la collaborazione di tutti che potremo infatti raggiungere l'obiettivo fissato dalla Comunità Europea e ribadito dal Piano provinciale dei rifiuti del 65% di raccolta differenziata entro il 2012. Ormai il sentiero è stato tracciato, tocca ora a tutti noi percorrerlo con convinzione.

**Beatrice Grasselli**  
Assessore all'Ambiente



La raccolta **rifiuti ingombranti** (frigoriferi, computer, mobili, biciclette, ecc.) è gratuita.  
Basta telefonare a **Hera S.p.A.** al numero verde gratuito **800.999.500**  
per concordare giorno e ora del ritiro.

**ABBANDONARE I RIFIUTI INGOMBRANTI È UN ATTO INCIVILE E SANZIONABILE AI SENSI DI LEGGE**

# Perché Kyoto

Il problema energetico trattato dal punto di vista sia economico che ambientale, è ormai così enorme che sta uscendo dalle sale dei convegni e dalle pagine delle riviste specializzate per addetti ai lavori, per diventare argomento di cui si parla sull'autobus o si discute al bar. È alla luce di queste considerazioni che occorre affrontare il tema dell'energia termica utilizzata quotidianamente nelle nostre case. Si scoprirà che le spese per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda, oltre ad essere voce principale dei costi abitativi costituiscono uno dei grandi capitoli della spesa energetica nazionale. L'utilizzo di apparecchiature di ultime generazione (caldaie a condensazione, pannelli solari), l'installazione di valvole termostatiche e ripartitori dei costi di riscaldamento e l'uso razionale dell'energia (non eccedere nelle temperature dei locali riscaldati) possono consentire un risparmio di combustibile superiore al 50% che, se considerato su larga scala, significa milioni di mc. di gas risparmiati e non immessi nell'atmosfera sotto forma di gas ad "effetto serra".

## il "Contratto Servizio Energia" (CSE) Un utile strumento per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica

Con il recepimento della direttiva europea 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, il legislatore col D.L. 115 del 30 maggio 2008 intende disciplinare "... il miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia". Tale legislazione concepisce il gestore dell'impianto non più come semplice Terzo Responsabile conduttore e mantentore, ma come soggetto direttamente coinvolto nel risparmio per la produzione del calore necessario agli utenti. Viene così incentivata la gestione nel modo più efficiente possibile e non semplicemente garantendone la funzionalità (non è più sufficiente che l'impianto funzioni). Il gestore titolare del Contratto Servizio Energia si interesserà quindi le utenze del combustibile e il pagamento del riscaldamento da parte del condominio verrà effettuato, con criteri trasparenti e oggettivi e in base all'effettivo consumo termico misurato in kWh dai **contatori di calore** installati in centrale termica. Il costo unitario dell'energia (kWh) viene agganciato alle variazioni del costo del combustibile utilizzato.

Evidenziamo alcuni dei requisiti fondamentali per l'erogazione del CSE:

- **Certificazione Energetica** (prevista di prossima obbligatorietà per tutti gli immobili) e **progettazione** per ottimizzare l'efficienza energetica dell'impianto anche in termini di valutazione costi-benefici
- **Riqualificazione dell'impianto termico con finanziamento a cura dal gestore:** l'impianto viene dotato delle migliori tecnologie (caldaie a condensazione, pompe elettroniche, valvole termostatiche ai radiatori e contabilizzazione autonoma del calore, pannelli solari, ecc.) che a fine contratto diventano di proprietà del condominio.
- **Tetto di spesa garantito** e concordato col condominio, compresi:
  - i costi per l'approvvigionamento del combustibile
  - i costi per l'incarico di Terzo Responsabile, la gestione e manutenzione dell'impianto
- **Accesso alle detrazioni fiscali del 55%** come previsto dalla legge finanziaria a favore del risparmio energetico. In virtù della equiparazione del Servizio Energia Plus ad una forma di leasing finanziario, al condominio che stipula tale contratto, viene data la possibilità di poter realizzare gli interventi di qualificazione energetica potendo da subito iniziare a detrarre il costo in ragione del 55% e a godere del risparmio energetico senza anticipare la spesa dell'impianto che verrà rateizzata nel tempo.

## Come è possibile rendere autonomi gli appartamenti serviti da impianto di riscaldamento centralizzato

Nel trattare il tema del risparmio energetico è importante dare particolare rilievo al tema dell'uso razionale dell'energia, solitamente impossibile nei condomini con l'impianto centralizzato dove non è data alcuna possibilità di gestire le temperature del proprio appartamento secondo le reali esigenze d'uso. Il risultato è quello di avere impianti che erogano calore ad appartamenti vuoti (negli orari lavoro, scolastici o perché disabitati) magari con temperature eccessive, mentre contemporaneamente altri utenti di appartamenti più esposti lamentano di non raggiungere i fatidici 20C°.

Per uso razionale si intende riscaldare gli ambienti per ciò che è necessario e nei periodi in cui l'appartamento è occupato. Questa possibilità si ottiene con l'installazione sui radiatori di **valvole termostatiche** che consentono di impostare a piacimento la temperatura desiderata stanza per stanza.

Si ottiene così un **bilanciamento** dell'impianto che permetterà tra l'altro di risolvere i problemi di molti edifici nei quali non si riescono a scaldare gli appartamenti in posizione svantaggiata o più esposta al freddo, mentre quelli ai piani intermedi soffrono per l'eccessiva temperatura.

Il **ripartitore di energia** dei costi di riscaldamento è un dispositivo elettronico dotato di sensori per la rilevazione del calore emesso da ogni singolo radiatore. Tramite l'impiego di questi piccoli apparecchi da applicare sui caloriferi (senza nessuna modifica agli impianti esistenti) sarà **possibile pagare solo quello che si è consumato**.

## Servizio di lettura, elaborazione e fatturazione delle spese

Al termine del periodo di riscaldamento noti i costi complessivi di riscaldamento viene elaborata la ripartizione delle quote individuali secondo i criteri deliberati dall'assemblea. Esempio:

30% delle spese totali ripartite in proporzione alle tabelle millesimali di riscaldamento.

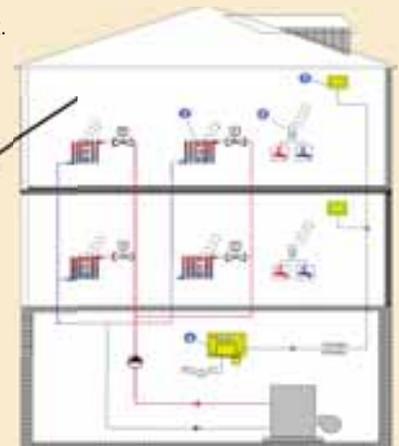
70% delle spese ripartite secondo consumo (rilevato dai ripartitori).



**Stefano Lappi**  
Amministratore Delegato  
HERA ENERGIE

### CONTABILIZZAZIONE DEL RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO IN UN IMPIANTO A COLONNE VERTICALI

UN SOLO APPARECCHIO PER OGNI RADIATORE.  
LA LETTURA È DIRETTA E TRASMESSA VIA RADIO  
AD UNA CENTRALE.  
NO OPERE ELETTRICHE.  
NO OPERE MURARIE.



# "Con rispetto va meglio"

Il Centro per le famiglie in una rete di prevenzione europea

Scelto come buona pratica italiana, il Centro per le Famiglie di Casalecchio è stato inserito in una rete europea di esperienze di prevenzione della violenza contro i bambini e le bambine: "Respect works out!" (Con rispetto va meglio).

Nell'ambito del Programma Europeo Daphne è stato realizzato il Progetto "Respect Works Out!" volto a promuovere il diritto delle bambine e dei bambini ad un'educazione senza violenza e a sostenere i geni-

tori nel *positive parenting*. Tale progetto, realizzato dall'ANE\* (Association for a New Education, Germania), dalla \*\*\*NSPCC (National Society for the Prevention of Cruelty to Children, Gran Bretagna) e dalla Fondazione \*\*Nobody's Children (Polonia), si batte affinché venga rispettato il diritto dei bambini e delle bambine ad un'educazione libera da ogni forma di violenza e si impegna a creare un ambiente in cui genitori, esperti e opinione pubblica rifiutano categoricamente l'uso della violenza su bambini/e. Si fonda sulla visione di un'Europa che rispetti e valorizzi ogni bambino/a e proibisca qualsiasi forma di violenza anche in ambito familiare. Le iniziative, promosse dal progetto, sono volte a sensibilizzare i genitori e a sostenerli con percorsi educativi il cui approccio favorisca il rispetto e l'amore per i figli/e.

Parte del progetto consiste nel portale internet, una piattaforma virtuale dove operatori del settore, esperti, genitori e legislatori possono scambiare le loro esperienze e ottenere informazioni e documenti sull'argomento.

Esplorando il sito [www.respectwork.eu](http://www.respectwork.eu), nella sezione 'What works' (Italia), viene evidenziata l'attività del nostro centro, in particolare per quanto riguarda 'Per Corsi', i laboratori del sabato mattina sulla genitorialità che hanno riscontrato crescente

gradimento da parte dei genitori del nostro territorio. In tale ambito operano esperti portatori di contenuti nuovi e diversi che contribuiscono a creare e a mantenere uno spazio di riflessione e condivisione fra genitori utile sia ad acquisire nuovi "strumenti" (educativi, comunicativi e relazionali) che a superare quella sensazione di solitudine e isolamento che a volte vive la famiglia nel nostro contesto socio-culturale.

Possiamo considerare la mission del nostro Centro in linea con il messaggio di 'Respect Works Out!' che recita così: *'la famiglia è come una squadra, con interessi a volte divergenti, ma dove tutti devono imparare a negoziare soluzioni adatte a tutti i membri della squadra'*.

\*ANE: associazione fondata da genitori ed insegnanti che dal 1946 opera a favore della partecipazione giovanile e della diffusione dei valori di rispetto, tolleranza e mediazione dei conflitti.

\*\*NOBODY'S CHILDREN: opera dal 1991 con diverse strutture di accoglienza per bambini/e che hanno subito abuso e sviluppa progetti di prevenzione dell'abuso sull'infanzia

\*\*\*NSPCC: dal 1860 realizza campagne di promozione contro la violenza ai bambini/e.

Laura Caruso  
Centro per le Famiglie



## Le "Donne in cammino"

Storia di un gruppo al femminile

Al Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno, da due anni, si è costituito un gruppo di donne straniere e italiane per la condivisione e la riflessione di vissuti ed esperienze, problemi e difficoltà quotidiane.

"Donne in cammino" è un progetto dell'Amministrazione Comunale che intende facilitare il processo di autentica integrazione della donna immigrata, offrendole uno spazio ed un momento informale, adeguato per la conoscenza reciproca.

È questo, il tempo e lo spazio in cui si attua il nascere di un gruppo che procede progressivamente all'acquisizione di una sua specifica identità, ricca di molteplici e diversi apporti culturali.

L'altra donna è risorsa e specchio, è una compagna di strada o anche una possibile collega e socia per proposte di inserimento professionale.

In tale contesto è presente una mediatrice interculturale e una conduttrice che rappresentano un valore aggiunto per il

gruppo, in quanto possono raccogliere, rileggere ed interpretarne i bisogni, programmando, di volta in volta, le risposte più adeguate.

È dal gruppo stesso che emergono spesso bisogni diversificati come ad esempio:

- una impellente necessità di conoscere risorse e servizi del territorio;
- una forte esigenza di opportunità lavorative;
- un sentito bisogno di esprimere i propri vissuti emotivi.

Tutto ciò confluisce in una ricca rielabora-

## Il centro per le famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a:

famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa fa:

- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

Orari di apertura:

- martedì dalle 8.30 alle 16.00
- giovedì dalle 8.30 alle 18.30
- venerdì dalle 10.00 alle 12.30
- sabato dalle 8.30 alle 12.30

Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via G. Galilei n°8  
Tel e fax 051.613.30.39 - e-mail: [centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it](mailto:centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it)

zione delle singole esperienze, in un contesto protetto e accogliente. L'ambito si presenta inoltre adeguato per l'acquisizione di informazioni di carattere sanitario oppure per compiere percorsi di approfondimento su temi educativi, sulla maternità o specificamente legati all'esperienza migratoria.

La storia del gruppo ha attraversato varie fasi: una fase preliminare che ha visto il coinvolgimento diretto dei mediatori interculturali dei servizi sociali; una prima fase che ha avuto come obiettivo la conoscenza reciproca e la creazione di una relazione di fiducia all'interno del gruppo; un successivo periodo nel quale l'intervento delle conduttrici si è focalizzato sulla definizione condivisa di obiettivi specifici, intorno ai quali portare avanti l'esperienza. L'attenzione è stata in seguito posta sull'analisi dei bisogni per l'individuazione di quelli prioritari, a partire dai quali è stato possibile elaborare insieme una proposta di lavoro sulla maternità, sulla conoscenza del territorio, sull'esperienza migratoria.

Il gruppo si è venuto consolidando nel tempo. A tutt'oggi si aggira su circa 15 presenze ad incontro.

Le donne provengono da molti e diversi paesi e questo genera una grande ricchezza in termini di occasioni di scambio, confronto, varietà di narrazioni e apertura all'altra. Si è scelto di utilizzare la lingua italiana, indipendentemente dal livello di competenza linguistica delle partecipanti.

La conduzione segue l'approccio narrativo, sistemico pluralista

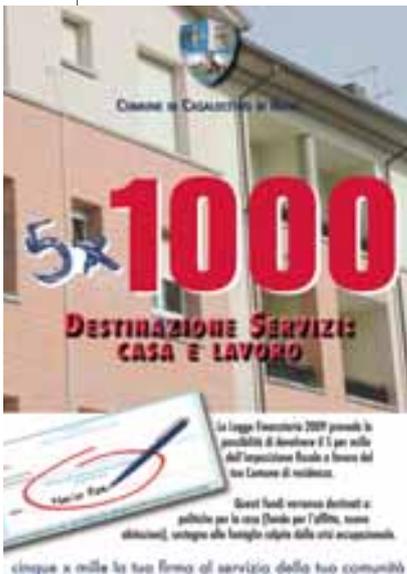


che scaturisce dall'esperienza di ricerca e di lavoro con donne migranti di Cecilia Edelstein, peraltro documentata e pubblicata.

**Valeria Magri**  
Centro per le Famiglie

*Il gruppo "Donne in cammino" si incontra tutti i lunedì dalle 13.30 alle 15.30 al Centro per le Famiglie. Per informazioni tel . 051 613 30 39*

## 5x1000: una scelta consapevole dei nostri cittadini



Nelle prossime dichiarazioni dei redditi i casalecchiesi avranno la possibilità di scegliere a chi lo Stato dovrà dare il 5 per mille delle imposte da loro pagate. Si possono scegliere vari enti e associazioni, ma da quest'anno è possibile scegliere anche i Comuni dove si risiede. Dal momento che ogni anno molti cittadini non scelgono, crediamo sia opportuno e importante segnalare questa nuova possibilità di scelta a favore del proprio Comune.

Ricordiamo che nell'ultimo periodo abbiamo assistito ad un progressivo abbassamento delle risorse destinate ai Comuni da parte del Govern

no nazionale, attraverso vincoli alla spesa e riduzione dei fondi destinati al sociale.

In passato venne data la stessa possibilità di devolvere il 5X1000 ai Comuni solo nel 2006 e i fondi raccolti da più di 2.000 cittadini contribuirono a realizzare più servizi agli anziani e più nidi sul nostro territorio.

**Questi fondi verranno destinati dal Comune di Casalecchio di Reno:**

### Politiche per la casa

Si tratta di un tema delicato: molti sono proprietari della propria abitazione, ma chi non lo è (se ha anche redditi bassi), fatica rispetto agli attuali livelli di affitto. Per questo la lista di famiglie che richiede la casa pubblica è elevata e non si è ridotta negli ultimi anni, nonostante abbiamo avuto la possibilità e la capacità di costruire nuovi alloggi.

L'obiettivo è quindi quello di aumentare gli interventi, quali nuove case pubbliche, ristrutturazione di quelle esistenti e il sostegno al fondo per l'affitto, a favore delle famiglie più deboli.

### Politiche per il lavoro

Siamo in piena crisi economica e aumenteranno i casi di chi perde il lavoro e quindi le difficoltà familiari possono diventare rilevanti. L'obiettivo è di sostenere il reddito, attraverso contributi o riduzioni di rette dei servizi comunali per i minori o gli anziani, individuando se possibile strade per uscire da queste situazioni difficili.

Il 5X1000 a favore del tuo Comune è una piccola attenzione che ogni cittadino può dare, e che verrà destinata a grandi obiettivi, una firma a servizio di progetti sociali per la tua comunità.

**Massimo Bosso**  
Assessore Politiche Sociali e Sanità

# Intrecci di storie femminili

## Marzo donna, un mese di manifestazioni



Con il 2008, anniversario del centenario della ricorrenza dell'8 marzo, diverse sono state le azioni per le pari opportunità avviate a Casalecchio di Reno. Grande l'attenzione all'organizzazione, promozione e potenziamento di servizi educativi flessibili, per rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie: queste tematiche sono state approfondite con il recente Convegno Improvvisare o progettare, dedicato all'esperienza degli asili nido di Casalecchio. È stato attivato un Comitato pari opportu-

nità congiunto fra il nostro Comune e quello di Zola Predosa volto a promuovere un piano di azioni positive; è stato avviato lo studio sull'importanza del bilancio di genere per dare visibilità alle politiche dell'amministrazione verso la categoria femminile dei propri cittadini. Ma uno dei primi obiettivi è stato l'impegno dell'Osservatorio del Lavoro del Comune di Casalecchio di Reno, per indagare l'assetto lavorativo pubblico e privato delle donne sul nostro territorio. Questo lavoro è stato presentato lo scorso 6 marzo in un seminario dal titolo "Donne e lavoro: crisi del mercato e buone pratiche", primo degli appuntamenti del mese di marzo 2009, mese tutto al femminile. Sabato 7 marzo al Teatro Comunale vi è stato lo spettacolo teatrale "Cipolla", per la Festa della Donna, con Titta Ruggeri mentre lunedì 9 marzo al Centro per le Famiglie si è tenuto l'incontro "Il calore di un the. Incontro con donne di altre culture".

### Gli appuntamenti dal 15 marzo:

#### Lunedì 16 marzo, ore 18,00

Casa della Conoscenza "Piazza delle Culture", via Porrettana, 360

#### Presentazione del

#### volume "Talenti"

Figure di donne nella Provincia di Bologna Editrice Compositori, Bologna  
Sarà presente l'Assessore Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna

#### Venerdì 20 marzo, ore 18,00

Casa della Conoscenza, Piazza delle Culture, via Porrettana 360

Presentazione del Bilancio di Genere della Commissione Pari Opportunità Mosaico

#### Di genere in genere

Continuità e innovazione nelle politiche dell'ultima legislatura. Saranno presenti l'Assessore Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna e le amministratrici/amministratori dei comuni interessati

#### Lunedì 23 marzo, ore 18,00

Casa della Conoscenza Piazza delle Culture, via Porrettana 360

#### Presentazione del volume

#### Tommasina Giuliani:

#### le ragioni di una scelta

La vita e l'impegno politico della prima amministratrice donna di Casalecchio di Reno

A cura di Cinzia Venturoli

# Tommasina Giuliani: le ragioni di una scelta

## Libro sulla prima amministratrice donna di Casalecchio

Con la pubblicazione di questo libro prosegue l'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno per approfondire e trasmettere la storia delle nostre radici.

In questo nuovo volume scorrono gli anni del primo dopoguerra, in una Casalecchio distrutta al 90% dai bombardamenti. Sono anni immersi nello sforzo - oggi forse difficilmente immaginabile - di riuscire a fornire un primo minimo livello di sopravvivenza ad una popolazione alla quale la guerra aveva tolto ogni cosa e di ricostruire nel contempo nuove forme di partecipazione sociale e democratica.

Ettore Cristoni, il primo sindaco del dopoguerra, amava ripetere che uno dei doveri principali per l'amministrazione era quello di "formare una coscienza civica per la cosa pubblica". L'opera di ricostruzione quindi doveva certamente occuparsi degli aspetti

materiali ed infrastrutturali, ma non poteva prescindere da un risveglio morale e dalla ridefinizione di un'identità collettiva.

È in questo grande sforzo di rinascita dalle tragedie in cui il fascismo aveva lasciato il nostro paese e la nostra città che si iscrive l'impegno politico e amministrativo di Tommasina Giuliani. Una donna arrivata alla politica attraverso una dolorosa vicenda che ingiustamente aveva coinvolto il marito e che nella politica ha poi rappresentato l'essenza più alta dell'impegno pubblico e sociale in pieno spirito di servizio nei confronti della sua comunità.

Una donna ferma e determinata che seppe "farsi valere" in una realtà sicuramente non ancora abituata alle diversità di genere. Una donna che ha valorizzato il proprio percorso di emancipazione attraverso un'opera instancabile di amministratrice volta a gettare le basi di quello che oggi potremmo

chiamare il primo sistema pubblico di "welfare" a Casalecchio.

Eletta consigliera comunale nelle fila del Partito Comunista Italiano nel 1951 con il Sindaco Cristoni, nelle elezioni successive del 1956 viene riconfermata con un buon successo di preferenze ed il Sindaco Angelo Piazzi la nomina assessore con delega all'assistenza e alla beneficenza.

In un paese dove gli sfollati stavano rientrando, dove l'assistenza medica ("la mutua") era solo per i pochi che potevano permettersi un lavoro in regola, dove le famiglie numerose allungavano l'elenco dei poveri e degli indigenti il lavoro era immenso e di grande responsabilità. Senza lesinare energie, così come aveva fatto in tutta la sua vita, si gettò a capofitto in questo compito. I bambini e le bambine di Casalecchio iniziarono a poter frequentare le colonie elioterapiche marine, i campi solari diurni a

Bologna, ad avere i grembiuli per andare a scuola, il Comune avviò la distribuzione di farmaci gratuiti alle famiglie più povere, partirono le campagne di vaccinazione (molto importante quella contro la TBC ancora endemica a quei tempi). Non solo, Tommasina promosse i corsi serali di alfabetizzazione per il conseguimento della licenza elementare o i corsi di dattilografia, così come i contributi per i libri di testo o l'arricchimento del patrimonio librario della biblioteca scolastica. Una miriade di iniziative molto concrete che avevano come fine ultimo il progressivo aumento delle tutele assistenziali e la nascita di servizi sociali e sanitari per i suoi concittadini. Un'azione amministrativa guidata da uno spiccato senso di giustizia sociale che metteva concretamente al servizio di coloro che nella comunità erano i più disagiati e indifesi.

Nelle elezioni del novembre 1960 la Giuliani ebbe un forte successo personale di preferenze collocandosi al terzo posto degli eletti subito alle spalle di Cristoni e Piazzi, ma non ebbe la possibilità di continuare la sua opera in favore della comunità perché il 2 agosto 1961, quando non aveva compiuto ancora 51 anni, un male di quelli che non perdonano la condusse ad una prematura scomparsa. Già dal suo funerale si ebbe il riscontro della stima e dell'affetto dei casalecchiesi nei confronti della "Masina", quando un fiume di gente si riversò dalle Case Volpe di Via Marconi senza soluzione di continuità fino a Piazza Mazzini.

Questo libro vuole quindi tributare un doveroso omaggio di riconoscenza a una donna, la prima che ha ricoperto con competenza e passione il ruolo di assessore a Casalecchio di Reno, ricordando nelle ragioni della scelta di Tommasina e nel suo stile di amministratrice pubblica quei valori più profondi ancora oggi alla base della nostra comunità.

Simone Gamberini  
Sindaco



## Seminario sulla letteratura per l'infanzia

In occasione della conclusione della Fiera del Libro per Ragazzi

Il giorno successivo alla conclusione della Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi, venerdì 27 marzo - ore 9,00/13,00 - si terrà nella sala del Consiglio Comunale, in Municipio, via dei Mille 9, un incontro seminariale di donne impegnate nella scrittura per ragazzi, intitolato "**Women of passion**", rivolto a bibliotecari, insegnanti, studiosi e studenti. L'organizzazione è la stessa del Premio Pippi, in collaborazione con la Libreria Giannino Stoppa. Parteciperanno fra le altre, Concita De Gregorio, direttrice dell'Unità, che coordinerà la giornata, Angela Nanetti, Anne-Marie Murail, Jutta Richter, Beatrice Smadja, Elvira Lindo. Brani Letti da Marica Morichetti e Sara Tarabusi. La seconda parte della mattinata vedrà la partecipazione delle vincitrici delle passate edizioni del Premio Pippi, fra cui, Bianca Pitzorno, Domenica Luciani, Lia Levi, Beatrice Masini, Luisa Mattia, Federica Iacobelli con il coordinamento di Teresa Buongiorno e il brano di libro letto da Anna Amadori.



Concita De Gregorio

La parola scritta, fatto usuale e normale per gli uomini, per la donna è conquista relativamente recente. La donna ha un rapporto privilegiato con la parola che ha faticato a tradursi in un atto pubblico, riconosciuto: la nenia, il chiacchiericcio, la narrazione orale, il diario segreto, a volte poesia, raramente la letteratura.

Eppure le donne hanno scritto, raccontato sentimenti, dolori, fatti, vite, ma per centinaia di scrittori maschi, magari anche non particolarmente abili, una sola George Sand, una sola Emily Dickinson, una sola Astrid Lindgren...

La letteratura per ragazzi raccoglie invece molte voci femminili. Donne, abili penne che conoscono l'intreccio, che controllano un vocabolario ricco e pieno di stupore, donne che raccontano, immaginano, denunciano, e poi anche donne che hanno trovato nella letteratura per ragazzi una voce e che faticano ad usarla, che annaspiano sulla pagina.

"Donna è bello" non vale per tutti... Nell'anno in cui il Premio Pippi non viene assegnato abbiamo immaginato un'occasione di riflessione, un invito a guardare quante e quali sono le proposte femminili presenti.

Scrittrici che nello scrivere libri per ragazzi hanno dimostrato di sapere raccontare, emozionare, che sanno far ridere, piangere, riflettere.

"Come Alice, testimone inflessibile di una alterità con cui non si viene a patti, le scrittrici non mi hanno mai suggerito armistizi, colloqui di mediazione, tavoli di pace, conferenze per discutere i limiti..." (Antonio Faeti).

# Mai da soli di fronte alle difficoltà

L'attività del Centro per le Vittime



A tre anni e mezzo dall'apertura, il Centro per le Vittime si configura sempre più come uno strumento di aiuto a disposizione di chiunque si venga a trovare in una situazione di disagio. Nato per volontà dell'Associazione Vittime del Salvemini in risposta alla mancanza di servizi istituzionali a sostegno delle vittime sia di reato che di calamità varie, il Centro ha già accolto **416 persone** con un crescendo di contatti che ha portato, nel solo 2008, ad affrontare ben **240 casi**.

Di solito l'aiuto è tale da superare, in tutto o in parte, il problema posto; a volte, invece, non vi è possibilità o convenienza ad intervenire, in altre ancora non esiste un'effettiva situazione di ingiustizia o di danno. In ogni caso, però, risulta tranquillizzante il fatto di aver po-

tuto ottenere una consulenza disinteressata, un confronto e un approfondimento in cui riconoscere che non si è subito un torto o un'ingiustizia: anche questo è un risultato importante, che consente di attenuare il senso di insicurezza che spesso pervade le componenti più deboli della popolazione.

Per questo motivo riteniamo particolarmente significativi i riconoscimenti che sono pervenuti dalla **Regione Emilia Romagna**, che ha approvato e dato un contributo al nostro progetto nell'ambito della Legge sulla Sicurezza e dal **"Victim Support Europe"**, che ci ha individuati come soggetto consulente in Italia per determinare il livello di applicazione delle Direttive Quadro dell'Unione Europea relative alla creazione dei Centri di aiuto alle vittime.

Il 2008 è l'anno che ha visto la completa messa a regime della **convenzione con le Associazioni dei Consumatori** e questo, com'era facile prevedere anche in virtù della positiva collaborazione che si è determinata,

ha inciso in maniera determinante sulla quantità dei casi aperti. È bene puntualizzare che i problemi posti ai consulenti coprono un ampio ventaglio di situazioni che vanno dalle semplici "forzature contrattuali" dei gestori delle utenze, telefoniche, in particolare, alle **vere e proprie truffe commerciali e finanziarie**, ai casi di pirateria telematica, a inadempienze varie. Una parte non secondaria di casi riguarda pure la gestione dei mutui bancari, su cui viene spesso fornita una vera e propria consulenza.

Un importante elemento di preoccupazione in forte crescita è rappresentato dalle **sempre più gravi situazioni finanziarie che investono anche famiglie apparentemente non esposte**. Questa tematica ci vede in particolare collaborazione con i Servizi Sociali, ma spesso le realtà che ci si presentano sono troppo compromesse per trovare soluzioni soddisfacenti. È il caso, sempre più frequente, di persone che si presentano al Centro o ai Servizi

## Lo Sportello a tutela dei consumatori

*Il nuovo servizio gratuito del Centro per le Vittime*

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative.

Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche ad utenti di altri Comuni.

**Lo Sportello a tutela dei consumatori:** aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 19.00  
**Casa della Solidarietà**, via del Fanciullo 6

*Informazioni:*

**Centro per le Vittime:** aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - tel. 051 613 2162  
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

per **gravissime situazioni debitorie** dovute alla sconsiderata politica di Società Finanziarie che hanno concesso prestiti al consumo al di fuori di ogni ragionevole prospettiva di rientro. Tali soggetti, a causa del progressivo indebitamento, si trovano prima o poi nell'impossibilità di far fronte al pagamento delle rate e, allo stesso tempo, accumulano insostenibili ritardi anche nel pagamento delle utenze e dell'affitto di casa. In queste situazioni, anche la richiesta di intervento che inoltriamo ai fondi nazionali preventivi dell'usura viene respinta, perché, stante l'impossibilità di un aiuto definitivo, si determinerebbe solo una soddisfazione parziale dei creditori senza alcuna possibilità di uscire in maniera definitiva dall'emergenza. Nei casi più gravi e di fronte all'impossibilità di trovare una soluzione complessiva, a noi non resta che consigliare agli interessati la definizione di una scala prioritaria dei debiti da soddisfare, tale da salvaguardare gli aspetti essenziali alla vita familiare.

Diverso, per fortuna, il caso di alcune situazioni di **limitata emergenza temporanea**, cui, sempre in accordo con i Servizi Sociali, viene posto rimedio con la concessione di **piccoli prestiti sull'onore**, utilizzando i pur limitati fondi messi a disposizione dall'Associazione Vittime del Salvemini. In questo modo e senza mai concedere direttamente soldi ai richiedenti, si provvede a sanare i debiti maturati dando la possibilità di rimborsare il prestito con piccole rate dilazionate e rapportate alla possibilità di un rientro graduale alla normalità e alla ritrovata autonomia finanziaria. I rimborsi, previsti in un periodo massimo di 2 anni, sono assolutamente privi di qualsiasi interesse o spesa e, naturalmente, liberano risorse per ulteriori interventi.

Nei prossimi mesi, in aggiunta all'attività ordinaria, il Centro, attraverso un progetto costruito insieme a VoLaBo e finanziato dal CO.GE. dell'Emilia Romagna, darà vita ad un percorso di informazione e prevenzione rivolto a tutta la cittadinanza sui temi delle **truffe agli anziani** e della **violenza domestica**. Il primo vuole fornire agli anziani ogni possibile contributo atto ad evitare le odiose truffe che vigliaccamente colpiscono un numero sempre più ampio di persone, non necessariamente ingenui o sprovvisti. Il secondo vuole affrontare tutte quelle situazioni in cui, più spesso di quanto non si creda, le donne si trovano progressivamente succubi di una strisciante escalation di violenze fisiche e psicologiche. Causa di tali situazioni, spesso, non sono solo i partners, ma, spesso, anche i figli. Su questi temi, in collaborazione con i servizi pubblici del territorio, saranno organizzati incontri aperti, con la partecipazione di esperti e la distribuzione di materiale informativo con possibili "istruzioni per l'uso" e ne sarà data tempestiva comunicazione anche attraverso i notiziari dei Comuni.

**Per qualsiasi problema, non esitate a contattarci: i nostri volontari sono pronti ad ascoltarvi!**

Gianni Devani  
*Centro per le Vittime*



## ATTENZIONE!!!

# Il prossimo numero del "news" sarà in edicola sabato 4 aprile 2009



Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

**LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

# 25 aprile, per non dimenticare

L'Amministrazione Comunale, unitamente ad alcune associazioni del territorio quali ANPI e Amici della Primo Levi sta predisponendo un calendario di iniziative per la *Festa Nazionale della Liberazione* che il prossimo **25 Aprile** ricorderà il 64° anniversario della fine della seconda guerra mondiale, della occupazione nazifascista e l'inizio di una nuova Italia che da lì a poco con la preferenza repubblicana e la nuova Costituzione avrebbe consolidato la scelta democratica e parlamentare. Una scelta a cui parteciparono le nazioni fondatrici della nuova Europa, oggi unita e senza più confini fisici e monetari, almeno per gran parte del territorio. Una Europa che usciva dalla guerra voluta dai nazifascisti divisa e colma di macerie morali e materiali ma che faticosamente e con tenacia ha saputo ricostruirsi dandosi una struttura unitaria che si è consolidata quando, oramai 20 anni fa, con la fine della "guerra fredda" e dei due blocchi contrapposti si è affermata la democrazia parlamentare su tutto il suo territorio.

Vi invitiamo a partecipare ai diversi eventi, per ricordare quanti hanno lottato e si sono battuti per la realizzazione di una Italia e di una Europa libera dalle dittature e per non dimenticare mai che le conquiste acquisite con tanto dolore e fatica devono essere sempre difese.

f. b.

## PROGRAMMA INIZIATIVE

### SABATO 4 APRILE

#### • SULLA COSTITUZIONE

*Dall'attualità ai padri costituenti:  
un dialogo fra le generazioni*

Sala Consiglio Comunale

Municipio, via dei Mille 9, ore 9,30-13,00

#### Ore 9,00 Elena Ferioli

Docente di Diritto costituzionale:

[Mappa storica e strutturale della Costituzione](#)

#### Ore 9,40 Antonello De Oto

Docente di Diritto Ecclesiastico

[Il fattore religioso nella Carta costituzionale](#)

#### Ore 10,20 Federica Montevecchi

Docente di Storia e Filosofia

[Laicità e Costituzione: Vittorio Foa](#)

#### Ore 11,00 Discussione

Ore 11,15 pausa

#### Ore 11,20 Alessandro Baldini

Presidente Comitato per la difesa della Costituzione

[Un padre costituente: Giuseppe Dossetti](#)

#### Ore 12,00 Silvia Vida

Docente di Filosofia del Diritto

[I principi fondanti della Costituzione: l'uguaglianza](#)

#### Ore 12,40 Discussione

Intervengono inoltre le studentesse e gli studenti del Liceo Da Vinci di Casalecchio e del Liceo Rambaldi-Valeriani di Imola.

Coordina: **Alberto Gualandi**

*A cura di Liceo Leonardo Da Vinci e Biblioteca Cesare Pavese*

### VENERDÌ 25 APRILE

#### • LA LIBERTÀ CONQUISTATA

#### Ore 18,00 - La Virgola

Inaugurazione Mostra dipinti e sculture del Maestro **Carlo Soricelli**

A seguire consegna tessere ANPI ad onorem ai familiari dei Partigiani caduti.

Apertura mostra fino al 4 maggio dal

Lunedì al venerdì ore 16.00-19.00.

*A cura di ANPI*

### SABATO 25 APRILE

#### • IL GIORNO DELLA FESTA

#### Ore 15,30 - Piazza Matteotti

Posa di corona e benedizione al Cippo dei Caduti del Cavalcavia

Corteo in via dei Martiri e in via Marconi con la banda musicale Comunale

Posa di corona e benedizione al monumento in piazza dei Caduti

Trasferimento in Piazza del Popolo e posa di fiori sulla targa di Giovanni Amendola

#### • IL RICORDO

#### Ore 16,00 - Piazza del Popolo

#### Interventi commemorativi di

Sen. **Valter Vitali**

Un rappresentante dell'ANPI **Matteo Ruggeri**

Sindaco **Simone Gamberini**

#### • FESTA IN PIAZZA

#### Ore 16,30 - Piazza del Popolo

Concerto folk-rock del gruppo F.E.V

#### • LIBERI TUTTI

#### Ore 21,30 - Centro

#### Giovanile Blogos

serata in musica con gruppi rock giovanili

Negli stessi giorni verrà organizzato presso la Casa della Conoscenza un incontro-conferenza a cura di *Amici della Primo Levi e Biblioteca Comunale C. Pavese* sull'attuale tema "**Resistenza e Revisionismo storico**". La data e l'orario sono in fase di definizione.



# Ad **Auschwitz** c'era la neve... a **Carpi** pure!

Il 1 febbraio una delegazione del Consiglio comunale ha visitato il Museo del Deportato di Carpi, il campo di concentramento di Fossoli e Villa Emma a Nonantola.

A nome del Consiglio comunale, ma soprattutto dei consiglieri che hanno partecipato (Paolo Careddu, Bruno Cevenini, Salvatore Monachino, Ivano Perri, Giorgio Tufariello e Michele Zanon), mi preme ringraziare l'Associazione Percorsi di Pace per aver promosso la "gita", permettendoci di ampliare la consapevolezza politica ed istituzionale in relazione a quelle date simboliche che sono fondamento della nostra memoria storica e civile.

È stata una giornata intensa, dove il rigore della riflessione e del sentimento era accompagnato da segni tangibili della volontà di sterminio, ben conservati e organizzati nel percorso di visita del Museo di Carpi, annunciato da una profetica e stupenda frase iniziale di Bertolt Brecht.

I segni diventavano quasi surreali negli spazi e tra gli edifici oggi freddi e abbandonati del campo di Fossoli, luogo di smistamento prima di prigionieri di guerra, poi importante campo per il disegno nazista di ebrei e perseguitati politici, laddove i treni partivano per Auschwitz.

Paradossalmente quel luogo sarebbe poi diventato segno di speranza per i tanti orfani di guerra con l'utopia di Nomadelfia e provvidenziale quanto duraturo luogo di vita quotidiana per i profughi dell'esodo giuliano-dalmata. La visita del pomeriggio ha invece permesso di scoprire meglio una delle tante pagine belle della solidarietà umana, quella di tanti nonantolesi che hanno protetto e nascosto un centinaio di bambini e ragazzi ebrei in fuga dagli orrori della Germania, e che negli anni sessanta ha indotto lo Stato di Israele a dedicare attenzione e memoria a Nonantola, al suo parroco e al suo medico, protagonisti della "storia" di Villa Emma.

L'incontro con due testimoni del tempo, oggi non più ragazzi, ci ha fatto respirare ancora l'energia del pensiero che spinge ad agire contro le ingiustizie umane, che mira al giusto e non all'opportuno.

Chi c'era sa che queste righe non restituiscono la ricchezza della visita e delle forti emozioni, chi non c'era sa che potrà rimediare andando al più presto.

**Fabio Abagnato**

*Presidente del Consiglio comunale*



## I servizi per chi cerca lavoro

### **Centro per l'Impiego**

via Braschi 16 - Zola Predosa  
(tel. 051 6166788 - fax 051 759393)  
orari: da lunedì a venerdì 8,30 / 12,00 - martedì  
14,30 / 16,30

### **Sportello Comunale per il Lavoro**

c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598122)  
orari: lunedì e mercoledì 9,00 / 12,00  
e-mail [lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it](mailto:lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it)

### **Offerte di lavoro on line**

[www2.provincia.bologna.it/internet/domlavoro.nsf](http://www2.provincia.bologna.it/internet/domlavoro.nsf)

### **Orientamento scolastico e professionale**

**Ciop - Comune di Casalecchio di Reno**  
c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598227)  
orari: martedì 8,30 / 12,30 - giovedì ore 16,00 / 18,00  
Su appuntamento nelle altre giornate  
e-mail: [ciop@comune.casalecchio.bo.it](mailto:ciop@comune.casalecchio.bo.it)

### **Info su bandi di concorso, aste d'offerta lavoro Semplice - Punto Accoglienza**

c/o Municipio - via dei Mille 9  
orari:  
dal lunedì al venerdì 8,00 / 19,00 - sabato 9,00 - 12,00  
telefono 800 011837

I Gruppi Consiliari:

Partito Democratico, Gruppo Misto - Sinistra Democratica per la Sinistra Arcobaleno, La Margherita, Verdi per la Pace, Rifondazione Comunista compongono la maggioranza che governa il Comune.

## Servizi culturali per un sapere e una democrazia condivisa

Il bilancio preventivo per l'anno 2009 si inserisce in un contesto mondiale e nazionale preoccupante. La nostra Amministrazione, nonostante questa congiuntura sfavorevole, continua il percorso per creare una "città educativa" con l'Istituzione Casalecchio delle Culture. Se oltre ai *question time* sul costo della fotocopiatura e della lucidatrice l'opposizione in Consiglio Comunale si interrogasse su che cosa ha significato fare cultura a Casalecchio in questi anni, potremmo facilmente convenire che i diritti di quarta generazione, i diritti culturali, sono oggi essenziali nel processo di consolidamento del Welfare State e misurano il processo di sviluppo politico di una comunità. I servizi culturali di Casalecchio non si rivolgono solo ai pochi. Non ci sono iniziative o servizi a pagamento, affinché anche le persone che appartengono alle ultime posizioni della scala sociale possano godere del diritto alla cultura. Ciò può permettere di ridurre i costi del conflitto sociale e di mettere in relazione volontari, educatori, istituzioni e organizzazioni, di costruire cioè sinergia e legami sociali tra le parti attive della comunità, generando fiducia e sicurezza sociale. Inoltre non si è scelto di penalizzare chi non risiede sul territorio. La *mission* del Bilancio dell'Istituzione rimane quindi la stessa: proporre un'offerta culturale altamente fruibile ma di qualità giacché la cultura è lo strumento attraverso il quale interpretare la realtà. Il contributo alla gestione dell'Istituzione da parte dell'Amministrazione comunale per il 2008 (770.259 euro), è stato ridotto di 52.675 euro, riducendosi a 717.583 euro per il 2009. Voglio ricordare alcuni dati non economici: 7500 partecipanti a Politicamente scorretto, di cui 5000 ragazzi e 3200 minori e 300.000 accessi alla Casa della Conoscenza nell'anno 2008. Siamo sulla strada giusta, ma abbiamo fatto dei sacrifici economici che interessano i progetti culturali come la sospensione di Casacomix e delle attività espositive all'interno del Punto nel secondo semestre, ridotto i contributi alle associazioni culturali e biennalizzato la Città dei Cittadini:



abbiamo preferito tenere inalterato lo standard quantitativo e qualitativo delle attività bibliotecarie in modo da: mantenere bassa la soglia di accesso al sapere e alla conoscenza. In una situazione di crisi generale l'impianto complessivo dell'Istituzione culturale non viene tradito. Oggi Casalecchio non è più la *dependance* di Bologna: inoltre il nostro territorio è attraversato da vie di comunicazione, siamo quindi per natura un comune dinamico, fortemente collegato e integrato, aperto agli incontri, attento agli scambi: proprio per queste ragioni siamo uno dei luoghi metropolitani che ha avuto i più grandi cambiamenti. Con la cultura cerchiamo di vivere la modernità e di interrogare questa realtà eterogenea, proponendo e offrendo dei contenuti e delle competenze in risposta ai nuovi bisogni ma usando linguaggi creativi. Se continueremo a credere fortemente che dietro ai 717.583 euro ci sia in realtà anche l'estensione dei diritti di cittadinanza e il riconoscimento dei diritti culturali, l'ampliamento del welfare state, saremo amministratori lungimiranti e crederemo una città più equa e partecipativa.

Giacomo Palagano  
Consigliere Partito Democratico

## Questione morale, questione politica

Una nuova, grave e diffusa questione morale è tornata a infettare la politica italiana. Si moltiplicano le notizie di reato sulle quali sta indagando la magistratura in numerosi Comuni, grandi e piccoli. E le indagini riguardano esponenti sia del centrodestra che del centrosinistra. A prescindere dalle responsabilità che i giudici potranno o meno accertare, è urgente denunciare e risolvere la degenerazione della politica italiana: una personalizzazione senza freni e senza principi, campagne elettorali individuali da milioni di euro per accedere a un consiglio comunale, reti clientelari diffuse e trasversali, conflitti d'interesse, commistione tra pubblico e privato, saccheggio del territorio per garantire profitto ai proprietari delle aree... Non è una riedizione della "tangentopoli" dei primi anni novanta: è peggio. Quel che i magistrati svelarono allora era un sistema di corruzione centralizzato, costruito attorno a partiti avidi di denaro pubblico al fine di aumentare sempre più il loro potere. Era il drammatico culmine della "partitocrazia". Quel che si vede



oggi è del tutto diverso. I partiti sono scatole vuote, contenitori di lobbies e di interessi personali, mezzi di trasporto dai quali si sale e si scende con disinvoltura per fare carriera nelle istituzioni. Prima i partiti "occupavano" la società, come denunciò giustamente Enrico Berlinguer. Oggi sono i partiti a "essere occupati" dai comitati d'affare e dalle lobbies economiche. È la malinconica vittoria della filosofia dei partiti leggeri, la personalizzazione della rappresentanza, il mito di una presunta modernità indifferente ai valori e ai principi della democrazia e dell'etica pubblica. Ma è anche la crisi di un modello di governo locale che, in nome dell'accentramento delle decisioni e dell'uso delle risorse pubbliche come puro stimolo all'impiego di quelle private, ha spinto verso la privatizzazione della cosa pubblica. Quel modello è arrivato al capolinea: lo scettro è finito in mano ai privati e la politica ha perso ogni propria autonomia. Retrocedere dal governo pubblico ha favorito la corruzione, ha duplicato le funzioni, non ha migliorato la vita dei cittadini. Per questo la questione morale è, oggi come non mai, questione politica. Anzi: è la questione centrale della politica italiana. Ed è per noi di Sinistra Democratica il discrimine fondamentale sul quale giudichiamo e giudicheremo le alleanze politiche. Ci appassiona poco la diatriba tra alleanze strette e alleanze larghe: le uniche coalizioni alle quali ci sentiamo e ci sentiremo di dare il nostro sostegno sono e saranno quelle in grado di esprimere una indiscutibile credibilità sui temi della moralità della vita pubblica. Intendiamo proporre alla discussione delle assemblee elettive, alle forze politiche e sociali, a tutti i cittadini, soprattutto in vista delle prossime elezioni amministrative, le nostre proposte per fermare il degrado della vita politica. E per affermare una pratica politica onesta, sobria, rispettosa delle istituzioni, fondata sulla trasparenza e sulla partecipazione dei cittadini.

Salvatore Monachino  
Capogruppo Consiliare Sinistra Democratica

## La crisi economica aumenta? Non per i taxisti!

Prendo spunto per quest'articolo dalla notizia apparsa, in data 28 gennaio 2009, sul quotidiano "La Repubblica" sulla pagina della cronaca di Bologna, dal titolo: *taxisti, risar-*



**cimento da 6.000 euro.** Ai taxisti bolognesi, spetterà una cospicua e "gratuita" indennità dopo che il Comune di Bologna ha assegnato, attraverso un bando "a titolo oneroso" 41 nuove licenze, tra cui quelle del Comune di Casalecchio, così come previsto dall'accordo di programma del nuovo regolamento unificato per la gestione sovra-comunale degli autoservizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente). Oltre seimila euro a testa sono il risultato della spartizione del ricavato dalle vendite delle licenze. Il "Decreto Bersani", infatti, prevede che l'80% sia ridistribuito agli autisti mentre il restante 20% rimarrà nelle casse del Municipio che dovrà usarlo per lavori di miglioramento del servizio. Ricordo questo episodio perché il gruppo della Margherita, di cui sono il capogruppo, nell'ottobre 2007 in Consiglio Comunale votò contro il citato accordo di programma e alla sua applicazione come prevedeva il decreto Bersani sulla liberalizzazione delle licenze. Oggi a distanza di oltre un anno avviene quanto sostenevo e sostengo tuttora, e cioè "premiare" una categoria, quella dei taxisti, che si vede elargire un'incomprensibile "indennità", per il solo fatto di essere scesa in piazza a protestare e manifestare con scioperi contro l'applicazione del decreto Bersani. Era la prima seduta del Consiglio Comunale in cui si era da poco costituito il nuovo gruppo consiliare del Partito Democratico, il voto contrario da me espresso appariva una spaccatura all'interno della maggioranza, le mie dichiarazioni che si sono dimostrate alquanto reali con il manifestato timore di remunerare in qualche modo le proteste dei tassisti e le loro associazioni, erano chiare: evitare qualsiasi complicità con questa inspiegabile elargizione. La ragione per cui ho voluto "rivedere" quella mia posizione, è chiara: questa divisione di soldi ne evidenzia sempre più lo "scandalo", la differenza tra categorie "organizzate" e quelle "disorganizzate", quelle "pacifiche" e quelle "protestanti". Tutto questo ci mette di fronte ad una penalizzazione di categorie come quelle dei commercianti, degli artigiani e dei piccoli imprenditori, che per non essere scese in piazza a manifestare hanno subito un aumento dei costi per effetto dell'applicazione al citato Decreto, ed oggi si trovano a dover fronteggiare una crisi economica che le attanaglia fortemente, questo provvedimento, questo "regalo", assume sempre più il connotato dell'ingiustizia. Non sono contrario al rilascio di licenze a titolo oneroso, sostengo che per evitare qualsiasi "speculazione" le licenze rilasciate dai Comuni, di qualsiasi tipo esse siano, devono essere riconsegnate e "ricomprate" dagli stessi comuni quando il detentore non ne faccia più uso, rimesse in "circolazione" attraverso bandi ed assegnate a nuovi utilizzatori, ma soprattutto il ricavato deve essere utilizzato per dare più servizi e benefici a tutti i cittadini e non solo ai "protestanti".

Ivano Perri  
Capogruppo Consiliare La Margherita

## Paradossi

*"I paradossi sono smagliature di "assurdità" nel tessuto della conoscenza: che dapprima ci fanno dubitare delle nostre credenze e poi ci spingono a ridefinire i nostri concetti".*

Il progetto: *Casa della Salute* - Area Ex-Enea per noi è un bell'esempio di paradosso. La *Casa della Salute* verrà realizzata per aiutare tutta la collettività al *mantenimento e recupero della propria salute*.

Verrà costruita in una un'area centrale: tra Via Porrettana e Via Marconi, già compromessa dal punto di vista del traffico, a tutte le ore del giorno, con un indice di rumorosità 3 anziché 1 (ottenendo deroga alle normative vigenti). Chi costruirà la *Casa della Salute* riceverà come compenso, con una variante al PRG, la possibilità di



edificare centinaia di appartamenti, in palazzine da 3 a 7 piani nella Zona Ex Enea, schiacciata tra l'autostrada A1 (tra le più trafficate d'Italia) e l'Asse attrezzato Nuova Bazzanese, *zona veramente poco salutare, ma chi le abiterà potrà giovare della Casa della Salute per recuperare la propria!* Queste palazzine verranno edificate intervenendo su di un bosco naturale, *che rende più salubre la nostra città*, ma siccome il bosco non ci sarà più si dovranno realizzare delle antiestetiche barriere antirumore.

Ultima ma non meno importante rilevazione è che si lavorerà ancora una volta in una zona archeologicamente ricca (recentemente, in commissione, l'assessore Castori ha rilevato che "potremmo realizzare un Museo, visto la quantità di reperti trovati nell'area Meridiana, che vanno dall'Età Preistorica a quella Romana"). Se vivessimo in un mondo ideale, invece di mettere case dappertutto *come se giocassimo a monopoli*, al primo reperto archeologico avremmo fermato i lavori e "realizzato un'area archeologica", un museo all'aperto e al chiuso, un grande patrimonio e ricchezza per tutti, molto di più di un "Quartiere Meridiana" realizzabile ovunque.

Sono molte, dal nostro punto di vista, le "assurdità" che ci stanno spingendo a dubitare delle nostre credenze e ci spingono a ridefinire i nostri concetti di cosa è giusto e di cosa è sbagliato, cioè che "La Casa della Salute, necessaria, si possa realizzare solo in questo modo: abbattendo come contropartita un bosco naturale e facendo vivere centinaia di famiglie lungo un'autostrada". Se vivessimo in un mondo ideale e non di paradossi, per esempio, si realizzerebbe *La Casa della Salute* nell'Area Hatù, recuperando un'aria industriale dismessa, adatta ad essere raggiunta sia con la suburbana che con i mezzi pubblici, rilevando la metratura necessaria dall'edificio Hatù in disuso (per il bene comune ad un prezzo equo) e, oppure realizzare la *Casa della Salute*, nel prato che sta tra la rotonda Biagi e la Meridiana (in terreno edificabile di proprietà del costruttore) vicino alla Stazione ferroviaria e raggiungibile agevolmente con mezzi pubblici e auto. Le possibilità ci sarebbero, questo è il compito dei Politici, approvare le soluzioni che rispondono meglio all'interesse collettivo. Per migliorare le nostre città e la qualità della vita sarebbe bene "che gli amministratori ed i politici di ogni colore", la sera prima di andare a dormire, potessero rispondere alla domanda: "Ho fatto del mio meglio per chi mi ha eletto?" con un bel "Sì!". Io rispondo così, anche se il mio meglio spesso non è sufficiente perché vale per un voto solo, il mio.

Patrizia Tondino  
Capogruppo Consiliare Verdi per la Pace

## La realizzazione di un diabolico sogno

Poco tempo fa guardavo su internet il video di "Cuore Nero" una canzone che mi piace moltissimo. Il gruppo che suona questo brano si chiama Punkreas, uno tra i miei preferiti, politicizzati al ritmo della musica che più mi piace. Però sentendo solo il testo non riuscivo a dare alla canzone la giusta interpretazione. Il video, invece, mi ha ampiamente illuminato sul senso del brano. Le immagini propongono, uno dopo l'altro, dei punti che sembrano far parte di un programma politico. Ve li ripropongo, leggeteli attentamente: *"Sostenere il passaggio ad un sistema maggioritario e la nascita di due soli movimenti.*



*L'uno sulla sinistra e l'altro sulla destra".*  
**"Altro punto chiave è l'immediata costituzione di una agenzia per il coordinamento della stampa e della tv in modo da controllare la pubblica opinione del Paese".**

*"Acquisire i più disponibili tra gli attuali sindacati confederali, rompere definitivamente l'unità sindacale e riformare il mercato del lavoro".*  
**"Limitare l'accesso all'istruzione superiore. Sostenere con denaro pubblico gli istituti privati. Togliere fondi alla scuola pubblica. Trasformare le Università in fondazioni. Abolire il valore legale dei titoli di studio."**

*"Ripartire la Magistratura sotto il controllo del potere politico tramite la responsabilità civile dei magistrati, la separazione delle carriere e la riforma del consiglio Superiore della Magistratura".*

**"Mobilitare le forze dell'ordine per ripulire il paese da teppisti ordinari e pseudo politici e dalle relative centrali direttive. Se necessario, infiltrare il movimento con agenti provocatori"**  
*"Ridurre il numero dei parlamentari, separare le funzioni delle due camere, annullare il ruolo dell'opposizione e del dibattito parlamentare, garantire le immunità alle alte cariche dello Stato.*

*Avviare il processo di controllo totale e definitivo del Parlamento".* Chiaro? Molti di voi diranno: "beh, ma è quello che sta avvenendo nel nostro Paese!" Ebbene sì. Però avete idea da dove viene questo "programma" che pare condiviso da molte forze politiche? Vi dice nulla il titolo **"Piano di Rinascita Democratica"**? Ebbene quei punti fanno parte del poc'anzi Piano citato. Questo piano fu elaborato dalla loggia massonica P2 di Licio Gelli di cui il nostro attuale premier faceva parte con la tessera n°625. Inquietante non vi pare? Di più, io direi destabilizzante.

La storia: **"la notizia la dà il tg della notte, la Presidenza del Consiglio dei Ministri rende pubblici gli elenchi della loggia massonica P2, l'associazione segreta che il Maestro venerabile Licio Gelli chiama «l'Istituzione».** È il 20/05/81, l'Italia è scossa: di quella loggia misteriosa si parla ormai da molto tempo, ed ora i suoi componenti prendono un nome e un volto. E gli italiani scoprono che esiste un potere sotterraneo, un governo parallelo, uno Stato nello Stato.

Alla loggia sono iscritti 4 ministri o ex ministri, 44 parlamentari, tutti i vertici dei servizi segreti, il comandante della Guardia di Finanza, alti ufficiali dei Carabinieri, militari, prefetti, funziona-

ri, magistrati, banchieri, imprenditori, direttori di giornali, giornalisti... **Una settimana dopo, il governo** presieduto da Arnaldo Forlani dà le dimissioni. Nasce il primo governo laico della storia d'Italia.

Viene varata una commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, sotto la presidenza di Tina Anselmi e varrà approvata una legge dello Stato che vieta le associazioni segrete e scioglie la P2. I capi dei servizi di sicurezza sono tutti licenziati". 25 anni fa il terremoto... oggi? A che ora è "Il Grande Fratello"?

**Marco Odorici**

*Capogruppo Consiliare Rifondazione Comunista*

## La città dei cantieri

I prossimi anni saranno caratterizzati, nel nostro Comune, da una cantierizzazione, a dir poco, selvaggia. Frutto di scelte fatte, in buona parte da questa



Amministrazione e, per l'altra parte, da un Piano Regolatore che noi abbiamo sempre giudicato e continuiamo a giudicare "scellerato". Si va da una moltitudine di rotatorie sulla via Porrettana, all'insediamento residenziale nella zona ex-SAPABA; dalla realizzazione di un complesso commerciale e residenziale nei pressi del distributore AGIP di Via Porrettana, all'ampliamento del comparto Meridiana con palazzine al posto dell'attuale bosco dell'area ex Enea (zona rotatoria Uci); dal mega edificio, in parte commerciale e in parte direzionale, che sorgerà al posto dell'ex Hotel Pedretti in Piazza del Popolo, al nuovo poliambulatorio nel Parco Rodari, adiacente Piazza Toti. Tralascio, per motivi di spazio, gli interventi minori. Una colata di cemento che, per certi versi, ricorda l'immediato dopoguerra (ma allora c'era un motivo) e che invaderà la nostra città e i relativi cantieri renderanno ancora più problematico il traffico, già altamente collassato.

C'era proprio bisogno di andare ad aumentare, in modo esponenziale, le abitazioni in un Comune, come il nostro, il cui rapporto residenti per superficie risulta essere tra i più bassi della regione Emilia-Romagna?

C'era proprio bisogno di tagliare ancora zone verdi e di impermeabilizzare ulteriormente un terreno che presenta già delle grosse difficoltà dal punto di vista idrogeologico?

C'era proprio bisogno di aumentare in modo considerevole, con i nuovi cittadini, il numero dei mezzi di trasporto privati, considerando che alcune di queste aree non sono raggiunte da mezzi pubblici, andando a congestionare una viabilità già ampiamente compromessa?

Noi pensiamo di **no**. Così come abbiamo più volte ribadito nelle Sedi Istituzionali, Casalecchio è già satura di abitazioni, di centri direzionali e di centri commerciali. Se si deve dare spazio alle ruspe e al cemento, lo si faccia per realizzare interventi strutturali miranti alle effettive necessità dei nostri concittadini e per riqualificare non solo il centro ma anche quelle zone che presentano delle gravi carenze dal punto di vista del decoro urbano. Trascurando questo elemento si rischia di creare, in un paese di medie dimensioni come il nostro, quartieri di lusso accanto ad una periferia degradata. Se l'imminente tornata elettorale lascerà la situazione immutata, chi ha fatto queste scelte, si troverà a gestire, in tempi brevi, una situazione difficile e delicata, specie se, nel frattempo, si realizzasse il sogno di vedere iniziare i lavori della nuova Porrettana, con tutti gli annessi e connessi. La cosa grave è che saranno tutti i cittadini a subire il peso di queste scelte prive di buon senso, mentre l'attuale maggioranza continua a sfornare proclami sulla città sostenibile.

**Sostenibile per chi?**

**Mario Pedica**

*Capogruppo Consiliare Forza Italia*

## Gli sprechi nascosti?

### Atto secondo

Mentre il Sindaco oggi 7 febbraio 2009 sui giornali invita i cittadini a sollecitare attraverso fax al Ministero delle Infrastrutture la risoluzione dell'annoso problema della nuova Porrettana, i cittadini casalecchiesi ci invitano a sollecitare il Sindaco alla risoluzione della mancanza dell'illuminazione pubblica in innumere-



voli strade della città ed ad una corretta pulizia delle strade e marciapiedi. Raccogliendo l'invito abbiamo presentato la seguente interrogazione:

1. Come mai per mesi sono continuati i problemi di carenza della manutenzione pubblica se i cittadini pagano ad Hera una non piccola cifra pari a 768.000 euro annui?
2. esistono nel contratto di gestione della pubblica illuminazione attualmente in vigore delle clausole di penalità per carenze nell'erogazione dei servizi?
3. quante sono le penali applicate ad Hera per le carenze nella gestione della pubblica illuminazione come è stato riscontrato fino a questo momento, così come affermato anche dal Sindaco sui giornali?
4. sarà cura del Sindaco valutare la possibilità di richiedere un risarcimento danni nei confronti di Hera per la mancata erogazione della pubblica illuminazione per le strade e zone che sono rimaste senza luce in maniera totale o parziale?
5. come mai ancora questa mattina dei 21 pali di pubblica illuminazione posizionati sul ponte del quartiere San Biagio tra le vie Allende e Micca solo 7 sono accesi, con inevitabili problemi di sicurezza per chi percorre quel ponte sia in auto che a piedi specie nell'incrocio Allende/Ronzani completamente al buio?
6. quando ritorneranno in funzione tutti i 21 pali di pubblica illuminazione di cui al punto precedente?
7. come mai nel giorno di pulizia settimanale di strade e marciapiedi dei quartieri spesso non si vede né la spazzatrice e gli operatori manuali e specie in caso di maltempo occorre aspettare la settimana successiva per la pulizia?
8. se, come per il caso sopraesposto, vengono decurtati da questa Amministrazione i servizi non resi e pagati dai cittadini casalecchiesi quasi 3.800.000 euro annui?
9. come mai unitamente alla spazzatrice non si vedono mai i 3/4 operatori manuali così come prevede il contratto d'appalto?
10. come mai nel giorno di pulizia settimanale di strade e marciapiedi nei quartieri non vengono aperte le caditoie così come indicato nel contratto d'appalto con la conseguenza di centinaia di esse non più funzionanti e il pericolo per le persone o le cose causato dopo ogni pioggia da laghi d'acqua sulle strade?
11. come mai il contratto di spazzamento manuale integrato che in diversi quartieri deve svolgersi per 3 giorni la settimana dagli operatori manuali con 6 ore effettive sul percorso con la pulizia dei tratti stradali e marciapiedi, svuotamento dei cestini, pulizia delle aree cassonetti, viene completamente disatteso o poco rispettato?
12. sono state applicate delle penali ad Hera per le carenze sopramenzionate?
13. non sono forse sprechi quanto sopra menzionato e raccolto con tanta fatica attraverso le vive proteste dei cittadini?

Ho dimenticato... avete mai visto le vostre strade lavate una volta al mese da aprile a settembre?

A questo punto sapendo quanto e come dovrebbero essere spesi i nostri soldi, invitiamo i cittadini a scrivere al Sindaco affinché il denaro pubblico venga utilizzato nel rispetto dei contratti.

**Stefano D'Agostino**  
Consigliere AN

## Il pungolo

Cinque anni fa, per iniziativa spontanea di un centinaio di cittadini, nacque la Lista Civica di Casalecchio che raccolse oltre il sette per cento dei suffragi ed elesse due consiglieri comunali. In questi cinque anni di mandato, per meglio assolvere all'impegno assunto con gli elettori, si sono alternati in Consiglio i quattro primi eletti.



L'obiettivo della "Civica" era ed è **rappresentare gli interessi dei cittadini**, dare priorità agli interventi sulle problematiche economico-sociali e amministrative della nostra città esercitando una critica rigorosa, anche dura, ma costruttiva nella continua ricerca del "più utile" per il cittadino.

Anche Casalecchio condivide i problemi delle strade, trasporti, scuole, sanità, anziani, abitazione, occupazione.

L'azione della Lista Civica è stata particolarmente incentrata sui problemi della viabilità: l'assoluta necessità di realizzare la Nuova Porrettana è stata sollevata in ogni occasione in Consiglio e più volte scritto sul News e sui quotidiani; non è più rinviabile la riorganizzazione di tutto il sistema della mobilità compresi i trasporti pubblici.

A nostro giudizio **il Comune deve sospendere ogni ulteriore progetto di espansione edilizia**, troppe abitazioni per le poche strade - 94 chilometri in tutto -, troppo terreno viene consumato e troppo "verde" viene cancellato.

Sensibili alle problematiche della salute e dell'assistenza agli anziani, siamo favorevoli al progetto per accentrare i servizi sanitari in un'unica sede funzionale alle diverse esigenze di diagnosi e di primo intervento.

Abbiamo spronato l'Amministrazione ad adoperarsi attivamente per poter soddisfare tutte le richieste di posti nella scuola per l'infanzia nonché il completamento della messa in sicurezza degli edifici scolastici (e per inciso i lavori di ristrutturazione delle "Carducci" sono in ritardo! ... la scuola dovrà essere agibile per l'inizio del prossimo anno scolastico...).

In merito ai "Bilanci di previsione" 2009 e 2009-2011, fino a quando non si sarà potuto verificare per un congruo periodo la convenienza economica e la maggiore efficienza nel soddisfare i bisogni dei cittadini, siamo contrari a continuare a scorporare dal Comune funzioni fino ad oggi interne; terremo quindi sotto stretta osservazione la gestione della società in house Adopera con le sue estensioni in aziende di altri Comuni - vedi imprese cimiteriali - e le sue ipotizzate sostituzioni ad altre aziende nella fornitura di servizi primari (Gas - Acqua - Energia - Rifiuti).

**Non vorremmo pagare lo scotto** di conflitti di poteri che non riguardano i cittadini, unicamente interessati a ridurre i costi ed a migliorare i servizi.

Pretendiamo più efficienza della macchina comunale con migliore utilizzo e valorizzazione delle risorse umane presenti, riservando il ricorso a "professionalità" esterne solo per necessità eccezionali; è necessario maggior rigore nell'individuare le priorità e la qualità delle spese, attenzione a tutte le opportunità d'introiti, anche a quelli di importi non rilevanti ma di contenuto sociale (alcune esemplificazioni si potrebbero trovare nell'ambito delle Istituzioni Culturali).

Per l'Ente pubblico **efficienza** deve essere la linea guida, **soddisfazione del cittadino** l'obiettivo.

**Umberto Monti**  
Consigliere Lista Civica

## LA QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA A CASALECCHIO



L'idea che ci ha guidato in questi anni sulla gestione della sanità e del sociale è stata quella del ruolo centrale dell'intervento pubblico, fondamentale per tutelare tutte le fasce sociali e creare in questo modo la giusta solidarietà a tutela verso i più

deboli. Servizi per tutti i cittadini, di qualità e capaci di risolvere i problemi reali delle persone.

La collaborazione di rete con il privato e con il volontariato, completa e rafforza da questo punto di vista l'azione pubblica. Il **volontariato sociale**, con il Comune e l'Ausl ha saputo sviluppare servizi.

- La Pubblica Assistenza, per il trasporto degli anziani ai centri diurni o per i dializzati; l'Auser, per gli accompagnamenti a persone con varie difficoltà.
- L'Avis e l'Aido, per divulgare la cultura della donazione, fondamentale per la cura di gravi malattie.
- L'Ant e la Lega Tumori, a supporto dell'assistenza e la prevenzione dei tumori.
- L'Istituto Ramazzini per l'importante obiettivo ricerca e prevenzione di malattie gravi e dell'analisi degli effetti di sostanze e apparati tecnologici sulla salute pubblica.
- Le Parrocchie e le Caritas di Casalecchio sviluppano un'azione di rete sostenendo le persone svantaggiate.
- Tante altre associazioni che operano in modo efficace rispetto al mondo del disagio, dell'handicap e degli immigrati (Aliante, Percorsi di Pace, Polisportiva Masi, Che la festa continui, la Bottega della Creta, le Querce di Mamre).
- La cooperazione sociale sostiene e sviluppa importanti servizi sia complessi, come la gestione del Centro Diurno Cà Mazzetti per anziani o la mediazione per gli immigrati o più semplici utilizzando persone svantaggiate come La Croce Servizi per il trasporto pasti a casa.

La prospettiva di riduzione delle risorse ed incremento e diversificazione delle problematiche, implica di valorizzare e sviluppare questo lavoro sinergico e di rete, tra le istituzioni pubbliche e la società nel suo complesso.

Questo lo si stabilisce in un documento al quale contribuiscono le forze sociali, sindacali, imprenditoriali, della scuola, associative e votato dal Consiglio Comunale. Si tratta del *Piano di Zona della salute e del benessere*, che coordina gli interventi tra tutti coloro che operano nella società, unendo gli sforzi e le capacità d'investimento.

Sul piano delle strutture sanitarie siamo intervenuti in modo importante **in questi anni**.

Il nuovo centro di **dialisi** in positiva collaborazione con la Casa di cura privata Villa Chiara ha permesso di raddoppiare un servizio pubblico svolto a Casalecchio e soprattutto fornirlo in una struttura più accogliente e all'avanguardia tecnologica.

L'apertura al sabato del sistema delle **farmacie** ha portato un beneficio importante per i cittadini e di questo vanno ringraziati i titolari che assieme a noi hanno voluto sperimentare quest'iniziativa.

La nuova sede della **guardia medica** in via Cimarosa ha migliorato qualitativamente il servizio.

L'ampliamento della **RSU** di San Biagio ha ampliato i posti per gli anziani non autosufficienti (da 20 a 60) e create le condizioni per la presenza di un **hospice** (15 posti).

Tra le innovazioni, due sono le scelte avviate ma da realizzare pienamente **nei prossimi anni**.

La **Gestione Associata** sul piano distrettuale dei servizi sociali. Si tratta di una scelta importante che significa razionalizzare e qualificare i servizi sociali dei nove comuni del nostro distretto, in modo da avere maggiori risorse da investire per i cittadini.

L'obiettivo è accentrare le funzioni amministrative e avere una forte presenza capillare nei Comuni a contatto con i problemi delle persone, attraverso gli sportelli sociali.

Una dimensione capace di attrarre e investire più risorse sul territorio.

La **Casa della Salute**, rappresenterà una forte innovazione e una struttura più funzionale, con il **nuovo Poliambulatorio** e tutti i servizi sanitari e sociali del Comune. La capacità di integrare tutti questi servizi operando sui casi in modo davvero sinergico, potrà dare benefici importanti rispetto ai costi e al servizio ai cittadini. Ad esempio la cronicità negli anziani; i minori problematici; l'handicap; il disagio psichico, ecc. Assieme ad una struttura di primo intervento (che riduca la necessità di ricorrere al pronto soccorso ospedalieri) e di medicina associata. È prevista la presenza del volontariato per un efficace lavoro di rete (trasporti sociali, sanitari e altri servizi...). Non esistono esperienze avanzate importanti di questo tipo e le possibilità di sviluppare servizi migliori per i cittadini sono significative.

Naturalmente dovremo continuare ad indirizzare il sistema sanitario pubblico affinché sia sempre più efficace rispetto all'evoluzione delle esigenze dei cittadini.

Allo stesso tempo è fondamentale l'azione di prevenzione sulla salute; è richiesta una sempre crescente attenzione sulle decisioni amministrative ragionando sulle conseguenze per la vivibilità e gli stili di vita dei nostri cittadini.

In questi anni abbiamo dunque realizzato concreti obiettivi ed inoltre presentiamo importanti progetti per i prossimi anni, rinnovando l'impegno dell'Amministrazione Comunale per un'azione socio sanitaria di sostegno allo sviluppo e alla solidarietà del nostro territorio.

**Massimo Bosso**  
Assessore Politiche Sociali e Sanità



## IL RUOLO DELL'AUSL



### Intervista a Saverio di Ciommo

*Direttore distretto socio-sanitario Casalecchio Ausl Bologna*

#### Come si attua e si sostanzia la collaborazione fra Ausl e Amministrazione comunale?

È necessario partire da un presupposto: la salute, quindi lo stato di benessere psicofisico e sociale non è la mera risultante delle attività dei servizi sanitari o sociali, ma la complessa interazione di determinanti della salute quali quelli socioeconomici ed ambientali che contribuiscono a definire insieme a quelli biologici ed allo stile di vita, lo stato di salute di un individuo e di una comunità su cui il sistema delle cure influisce solo in parte. L'Azienda Sanitaria insieme all'Ente locale promuovono azioni tese a far crescere nella popolazione una sensibilità specifica su questi temi, affinché ci sia consapevolezza che ciascun di noi può

fare qualcosa per conservare meglio e più a lungo la propria salute.

L'aumento delle malattie cronico degenerative legato prevalentemente all'invecchiamento della popolazione ma anche ai miglioramenti diagnostici e terapeutici, hanno determinato la necessità di una sostanziale modifica dei sistemi di cura (basta solo pensare che una quota consistente di questi cittadini vivono da soli o spesso le famiglie) impegnate a tempo pieno sul lavoro, non riescono a farsi carico per intero dei bisogni di cura e chiedono aiuti al sistema dei servizi pubblici.



Risulta evidente che i Servizi Sociali e quelli Sanitari debbano lavorare insieme per prendere in carico complessivamente il cittadino sostenendo adeguatamente le famiglie nel difficile e faticoso lavoro di cura.

La Regione Emilia-Romagna ha assunto in carico con determinazione e slancio il governo di questi temi non solo con l'emanazione di specifiche leggi e direttive ma anche con un attenta azione di governo delle Aziende Sanitarie e di condivisione politica ed istituzionale con i Comuni e le Province.

Nella nostra realtà territoriale l'integrazione istituzionale tra i Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e la Ausl di Bologna è operativa da tempo; ma si sta lavorando per una piena integrazione operativa e professionale tra i Servizi. Strumentale a questo, è la costituzione dell'Agenda dei Servizi Consortili (ASC) a cui i Comuni stanno lavorando.

Questa nuova Agenzia, oltre a consentire una omogenea distribuzione dei Servizi su tutto il territorio distrettuale, favorirà, attraverso il governo unitario, una migliore integrazione operativa con i professionisti che lavorano nelle Cure Primarie del Distretto Sanitario dell'Ausl. Già da ora il nostro obiettivo è farci carico in ma-

niera completa del cittadino e dei suoi bisogni sociali e sanitari, in particolare modo per i problemi legati alla cronicità, alle grandi invalidità e alle invalidità acquisite da adulti, ma per questo i cittadini devono essere presi in carico ed essere seguiti a 360°: si comprende come sia determinante la collaborazione con l'Ente Locale. Ma dall'integrazione operativa fra AUSL e Amministrazione comunale nascerà una vera e propria innovazione.

Infatti l'ASC presuppone una trasformazione culturale per l'operatore e richiederà anche un cambiamento ed una semplificazione per il cittadino che ora purtroppo, si deve sobbarcare più accessi in più istituzioni, in più luoghi e strutture per risolvere i suoi problemi di salute o fragilità sociale.

In futuro l'utente esporrà il suo problema e verrà trattato e seguito seguendo una visione più integrale. Il cittadino potrà cogliere al meglio le nuove opportunità offerte da questo cambiamento di cui dovrà essere opportunamente e diffusamente informato.

### **Dalla collaborazione fra Comune e AUSL cosa è nato in questi anni?**

Si è imparato, piano piano, a pianificare e programmare insieme. Gli operatori e gli amministratori coinvolti mano a mano hanno apprezzato in pieno il valore aggiunto scaturito dal lavoro di gruppi composto da professionisti diversi per competenze, per provenienza e cultura istituzionale.

Siamo già al secondo triennio di programmazione delle attività sociali e sanitarie da attuare sul nostro territorio Distrettuale.

Le vere innovazioni, quelle durature, non si innestano da un momento all'altro.

Il Piano è predisposto dall'Ufficio di Piano di cui fanno parte professionisti dei Comuni e dell'Azienda USL approvato dai Sindaci e dal Direttore del Distretto e sottoscritto da quanti tra le forze sociali, rappresentanti del terzo settore e forze produttive ne condividano impostazione e contenuti. Il progetto della futura Casa della Salute è un altro esempio tangibile di questa collaborazione.

Si tratta di una struttura nella quale vi saranno varie professionalità sanitarie e sociali che si troveranno ad operare in sinergia e a stretto contatto.

Vi sarà un punto di accoglienza dove alcuni operatori ascolteranno i cittadini e si prenderanno in carico i loro problemi.

Ci si potrà collegare con le altre strutture presenti sul territorio quali: strutture protette, i centri per gli anziani e per gli handicap nonché gli ospedali di riferimento. Se saremo capaci, tutti noi operatori dei servizi pubblici insieme ai cittadini, di migliorare la coesione sociale e l'aspetto relazionale globale, se aumenteranno le reti di relazioni e le reti assistenziali di un territorio, anche la salute ed il benessere aumenterà.



### **IL CENTRO DIALISI DI VILLA CHIARA**

Il Centro Dialisi attivo presso la struttura ospedaliera convenzionata Ausl, Villa Chiara, dal maggio 2007, è dotato dei più moderni sistemi bio-sensoriali. Questi sistemi consentono di effettuare tutta la gamma di tecniche per il trattamento dialitico dei pazienti, sia standard che innovative. Inoltre la gestione delle sedute dialitiche e dei dati clinici dei pazienti è completamente informatizzata. Il Centro è posizionato in un ampio e luminoso open-space con al centro un bancone di monitoraggio, dal quale il personale infermieristico controlla l'andamento dei trattamenti dialitici.

La realizzazione del Centro Dialisi Villa Chiara è stata programmata tenendo conto delle particolari esigenze assistenziali dei pazienti degli anni 2000, nella maggior parte anziani, soli e necessitanti di supporto a livello non solo medico ma anche personale.

#### **Attrezzature sanitarie**

12 postazioni dialitiche con monitor  
2 poltrone con sistemi di bilancia pesa-persona.

#### **Quanti pazienti vengono trattati**

Ogni giorno è possibile trattare complessivamente 48 cittadini  
I pazienti sono distribuiti su due turni giornalieri; in genere il trattamento avviene 3 volte alla settimana e ogni seduta dialitica dura circa 4 ore.

#### **Attrezzature di supporto**

Impianto televisivo personalizzato con relative cuffie d'ascolto per ogni postazione e di un accurato impianto di climatizzazione; 8 posti auto riservati; sala d'attesa per i parenti; 2 ampi spogliatoi per i pazienti con relativi servizi igienici; un ambulatorio medico; un locale per la manutenzione delle attrezzature e magazzini per lo stoccaggio del materiale dialitico.

#### **Direzione medica ed equipe sanitaria**

La direzione medica del Centro dialisi è a cura del Prof. Sergio Stefoni, Direttore dell'Unità Operativa di Nefrologia Dialisi e Trapianto Renale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola Malpighi. Inoltre l'équipe infermieristica è stata formata per 6 mesi alle tecniche dialitiche presso la Nefrologia sempre del S. Orsola Malpighi e presso i Centro Dialisi di Casalecchio di Reno e di Bologna-Montebello dell'Azienda USL di Bologna.

#### **Investimento economico iniziale da parte di Villa Chiara pari a 1.600.000 euro**

### Quali sono i rapporti con il mondo del volontariato?

Con la Legge Regionale n. 2, i Piani di Zona, si è accentuata la collaborazione con il volontariato e l'associazionismo che hanno subito portato riflessi positivi nella nostra operatività. Il dialogo concreto con le associazioni collaboranti ha fatto costruire con loro percorsi di assistenza in via di sempre maggior sviluppo per i settori dell'assistenza, del disagio psichico, per il mondo degli anziani e per il sociale. Su questo terreno possiamo ancora fare grossi passi avanti in modo da avere per i nostri utenti percorsi personalizzati di assistenza.



## CHI DECIDE "CHI FA E COSA" RISPETTO ALLA SANITÀ?

Quando parliamo di salute, oggi, facciamo riferimento non solo al benessere fisico di una persona. La salute dipende da variabili diverse che attengono al benessere sociale, alla salubrità dell'ambiente, alle condizioni economiche. Tutti elementi che incidono sullo "stare bene" dei cittadini.

Per questo motivo quando si definiscono le politiche della sanità pubblica, gli interlocutori, le tematiche in discussione e gli attori che le determinano sono diversi e molteplici.

La Regione Emilia-Romagna definisce le principali norme in materia sanitaria e sociale; i Comuni concordano con le aziende unità sanitarie locali (Ausl) quali priorità dare agli interventi e dove indirizzare gli sforzi per costruire un sistema che persegua il benessere dei cittadini; le Ausl erogano le prestazioni sanitarie, i Comuni quelle sociali. Ausl e Comuni collaborano quotidianamente, attraverso i propri operatori, perché questo sistema funzioni bene, a vantaggio di tutti, a partire da una fase di programmazione delle attività, che consiste nel definire cosa si farà in un certo periodo di tempo (un triennio), rispetto alle principali problematiche di salute e benessere. Lo strumento è quello che viene chiamato il "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale", attualmente in fase definizione per il triennio 2009-2011; una sorta di Piano regolatore delle azioni sociali e sanitarie, riferito ai Comuni che compongono un Distretto (per il Distretto di Casalecchio si fa riferimento ai seguenti Comuni: Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi, Bazzano, Savigno, Castello di Serravalle, Monte S. Pietro, Monteveglio, Crespellano). Un documento "scritto a più mani".



Elisabetta Scoccati



Funzionari e Assessori dei Comuni, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, operatori delle associazioni, delle cooperative sociali, del volontariato e dei sindacati che operano sul territorio si incontrano periodicamente, durante l'anno, per discutere sulle problematiche sociali e sanitarie esistenti, per esaminarle e per individuare possibili interventi aggiuntivi oltre a quelli più tradizionali posti in essere.

Si tratta, infatti, come previsto proprio dalla Legge, di un processo fortemente partecipato, che vede la comunità, nel suo complesso, impegnata nella definizione di un quadro di azioni ed interventi, e successivamente nella sua realizzazione, a partire da un'analisi molto puntuale dei bisogni di quel territorio.

Si parla di "profilo di comunità", a questo proposito: un quadro su come sta la comunità locale, ritratto a partire da profili demografici e socio-economici, indicatori relativi all'ambiente, al territorio, alla sicurezza e agli stili di vita. Numeri da cui partire per definire meglio i bisogni della popolazione e quindi le azioni da porre in essere rispetto ai seguenti target: anziani; famiglie, immigrati; minori; disabili.

Alcune tra le priorità sanitarie del prossimo triennio nel Distretto di Casalecchio:

- la prevenzione: delle patologie oncologiche e di quelle vascolari; degli incidenti domestici e stradali; della sicurezza del lavoro; del disagio giovanile e delle dipendenze;
- l'individuazione di nuovi modelli di organizzazione ospedaliera, anche nella sinergia tra più strutture del territorio, alcune in corso di approntamento (Casa della Salute) maggiormente confacenti ai bisogni dei cittadini, con attenzione forte ai temi della riabilitazione e dell'assistenza postospedaliera;
- attenzione al tema delle cure primarie e all'organizzazione delle aree che le erogano: area dell'assistenza medica generale e specialistica; area della promozione della salute di donna e bambino; area delle attività assistenziali;
- rispondere alle emergenze individuali riorganizzando l'accesso al pronto soccorso, al fine di ridurre l'uso inappropriato ed i tempi di attesa;
- messa in relazione tra loro dei servizi che, sul territorio, sono più a contatto con i cittadini, favorendo quella vicinanza che consente una risposta anche ai bisogni più complessi, anche come disincentivo ai ricoveri impropri;
- strutturare una rete di offerta di servizi sociali e sanitari capace di garantire una presa in carico continua di pazienti fragili, cronici e disabili;
- prosecuzione e completamento di importanti progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico.

**Elisabetta Scoccati**

*Dirigente Area Servizi al Cittadino,  
Responsabile Ufficio di Piano Distrettuale*



## IL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

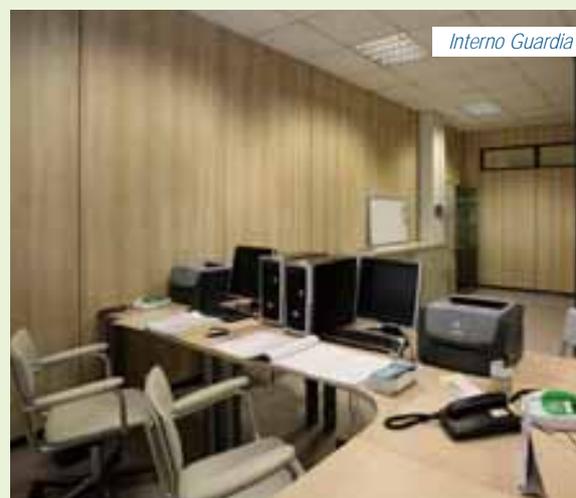
È dallo scorso luglio che l'Azienda USL di Bologna, distretto di Casalecchio di Reno, ha attivato il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica). Il servizio riprende e riorganizza le funzioni precedentemente svolte dalla guardia medica e vuole dare risposta alla richiesta di omogeneità operativa per le cure primarie nel territorio, recuperando efficacia ed efficienza nelle proprie attività. Risponde inoltre alla richiesta di intervento in campo pediatrico.

### Queste le caratteristiche principali del servizio di continuità assistenziale

- Orari di attivazione dell'ambulatorio:
  - nei giorni feriali dalle 20.00 alle 8.00
  - pre festivi dalle 10.00 alle 20.00
  - domenica e festivi dalle 10.00 alle 20.00
- Un ambulatorio pediatrico sarà attivato

per tre ore al giorno nei prefestivi e festivi, compatibilmente con il reperimento di professionisti disponibili e una volta valutata l'esperienza avviata nel Distretto Pianura Ovest.

- Il servizio risponde al numero telefonico unico 051 3131 su tutto il territorio del distretto socio-sanitario di Casalecchio di Reno (Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa, Monteveglio, Monte San Pietro, Bazzano, Crespellano, Savigno, Castello di Serravalle). L'interconnessione a rete delle diverse postazioni consentirà di ottenere sempre una risposta anche in caso di assenza del medico dalla postazione di riferimento.
- È attiva una documentazione informatica con sistema di registrazione delle richieste e delle risposte telefoniche.
- Sono attive tre postazioni durante i turni notturni e cinque in quelli diurni festivi e prefestivi (fase sperimentale).



### Il servizio di continuità assistenziale a Casalecchio di Reno

Via Cimara, presso la sede Ausl numero telefonico unico 051 3131

## L'ESPERIENZA DI MEDICINA ASSOCIATA



Da sinistra le Dottoresse  
Iaquinta, Mascagni e Cecchini

Intervista alle dottoresse  
**Lina Iaquinta e Luisa Cecchini**  
*Studio medico associato Ippocrate*

### Si può fare un bilancio di questi otto anni di attività del vostro studio medico associato?

È stata (ed è) una esperienza molto positiva, in quanto è un modo di lavorare completamente nuovo rispetto al passato. Si lavora, infatti, in modo integrato fra noi medici dello studio (oltre a Cecchini e Iaquinta, vi sono Guida, Tacconi e Mascagni). Il paziente si trova ad avere un maggior servizio. Innanzi tutto gode per tutta la giornata di un servizio di accoglienza e di segreteria. Inoltre se arriva in studio e non vi è presente il proprio medico di base può rivolgersi ad un altro dei quattro medici dello studio.

Sarà sicuro di ricevere una visita altrettanto accurata e attenta al proprio stato di salute in quanto le cartelle cliniche personali sono in rete, e consultabili da tutti i medici dello studio. All'inizio i nostri pazienti erano leggermente disorientati da questo supplemento di servizio; ora si sono abituati e ne sono

oltremodo soddisfatti. La fiducia nel proprio medico di base (che comunque rimane intatta) viene trasferita quindi anche a tutto lo studio associato.

Noi medici facciamo riunioni interne nelle quali ci confrontiamo sui casi clinici più complessi.

Con questo sistema, rispetto a prima, lavoriamo sicuramente di più, valutabile in un 20-30% di tempo in più da dedicare al lavoro ma le soddisfazioni, per noi e per i nostri pazienti, sono maggiori.

Lo studio è dotato di un avanzato sistema informatico per la gestione in rete dei dati anagrafici e sanitari. Svolgiamo inoltre assistenza domiciliare integrata per pazienti anziani e cronici non ambulabili e per pazienti molto gravi.

Svolgiamo prevenzione sanitaria, con nostri corsi sul tabagismo, l'obesità, il diabete, etc. I medici del Centro Ippocrate sono costantemente impegnati in corsi di aggiornamento e formazione medico scientifica.

### È utile rafforzare la presenza degli studi medici associati in vista della futura apertura della Casa della Salute?

La Casa della Salute è sicuramente un obiettivo molto importante ed interessante che cambierà ulteriormente sul territorio il rapporto medico-paziente e con le strutture sanitarie in genere.

Non sappiamo ancora esattamente come cambierà la situazione, ma agendo noi già con un sistema di cura integrata sarà più facile e omogeneo rapportarsi con una struttura che seguirà gli stessi principi anche se con modalità diverse e più complesse.

Abbiamo già dato piena disponibilità all'Ausl. Nel frattempo collaboriamo già con i servizi sociali del Comune che confluiranno nella futura ASC, per i pazienti dai casi più complessi che devono essere seguiti in quanto anziani con patologie invalidanti o portatori di handicap.

### LA RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI DI SAN BIAGIO

A regime dallo scorso 14 dicembre l'ampliamento residenza protetta per anziani di San Biagio: da quella data la struttura per anziani non autosufficienti ha triplicato la sua offerta. La struttura di San Biagio è destinata ad anziani non autosufficienti con patologie croniche, compresa la demenza senile.

La particolarità della Residenza di San Biagio è quella di fornire assistenza ad anziani con diversi gradi di non auto sufficienza mediante la predisposizione di un piano di assistenza personalizzato. Fondamentale la scelta di superare il concetto di struttura chiusa. Infatti la Residenza di San Biagio è un punto di riferimento per numerose attività del territorio di Casalecchio di Reno e dintorni che riguardano gli anziani e le loro famiglie: dalla fisioterapia, per cui è attiva la palestra del centro, all'attività del centro diurno, di cui va segnalato il ciclo di incontri del San Biagio

Caffè dedicato ai malati di Alzheimer e ai loro familiari, fino a tutte le attività di consultorio dedicate agli anziani.

Infine l'approccio nell'assistenza fornita all'anziano è quello multidisciplinare, diverse infatti le figure professionali che operano nella struttura.

Il personale viene formato e qualificato in modo permanente dalla Cooperativa Sociale CADIAI, che gestisce il servizio fin dall'apertura, in nome e per conto dell'Azienda USL di Bologna, Distretto di Casalecchio di Reno.

#### La struttura

- 5770 metri quadri (rispetto ai precedenti 2500)
- 60 posti letto (rispetto ai precedenti 20)



## COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO SOCIALE



### AIDO

Parliamo con la Presidente **Luisa Cavara** e **Giovanni Villa**, Vicepresidente

#### **Quali sono i vostri obiettivi e attraverso quali mezzi ed attività li perseguite?**

L'Aido nacque in Italia nel 1972 e a Casalecchio nel 1981. Fin dall'inizio il nostro principale obiettivo è stato quello di informare i cittadini sulla donazione d'organi attraverso anche la collaborazione delle istituzioni. Inoltre noi raccogliamo le manifestazioni di volontà di donazione e diamo indicazioni sugli stili di vita atti ad evitare problemi di salute gravi. Facciamo anche attività all'interno delle scuole, in particolare al Liceo Leonardo Da Vinci e all'Istituto Alberghiero. Il servizio di informazione nelle scuole viene svolto benissimo da un nostro socio molto attivo, il sig. Topran D'Agata. La nostra sede è alla Casa della Solidarietà.

#### **Qual è il vostro rapporto con i cittadini di Casalecchio?**

Innanzitutto un po' di dati: contiamo nella nostra città 2.105 aderenti e nella provincia di Bologna ci collochiamo prima anche di Imola come numero di iscritti. Per informazione gli iscritti in tutta Italia sono 1.127.000 che vanno a confluire nel SIA (Sistema Informatico Aido) dove vi sono tutti i dati informatizzati che possono essere consultati in tempo reale dai medici quando se ne presenta la necessità. Il nostro rapporto con i cittadini è in progressivo miglioramento: prima eravamo noi che avvicinavamo i cittadini, ora sono spesso loro che ci contattano. C'è ancora tanto da fare; la scelta di aderire alla donazione a volte richiede tempo. Abbiamo sponsorizzato recentemente il campionato di Yo-Yo al Blogos e abbiamo avuto la conferma che i giovani sono più avanti delle altre generazioni su queste problematiche.

#### **Come definireste il rapporto con l'Amministrazione comunale e l'Ausl?**

Con il Comune di Casalecchio di Reno il rapporto è molto buono, un rapporto amichevole e di proficuo scambio. Con l'Ausl il rapporto non è ancora ottimale; non riusciamo ad entrare e a parlare con i medici, ma forse anche una parte di responsabilità è nostra dato che ci rendiamo conto che ci vorrebbe una continuità di rapporti che oggi non riusciamo ancora a garantire. Dalle istituzioni in generale ci aspettiamo ancora maggiore collaborazione anche per portare avanti il nostro obiettivo che è quello di conseguire una unità d'intenti fra istituzioni, associazionismo locale e AIDO.



### PUBBLICA ASSISTENZA

Dialogo con il Vicepresidente **Nello Bianchini** (a sinistra nella foto)

Abbiamo parlato con il Vicepresidente della Pubblica Assistenza di Casalecchio Bianchini che per l'occasione era accompagnato da Stefano Righi (tesoriere) e dal volontario Gianfranco Castaldini.

#### **Ci potete descrivere le attività e gli obiettivi specifici della Pubblica Assistenza?**

Abbiamo vari ambiti di intervento: a) i servizi di trasporto anziani per i Centri Diurni. 50 anziani al giorno vengono trasportati, sia all'andata che al ritorno. Usiamo tre pullmini e sei membri di equipaggio per ogni giorno per un totale di 18 persone alla settimana; b) telesoccorso: abbiamo

4-5 anziani particolarmente disagiati. Gli altri pagano tariffe che vanno dai 2 ai 15 euro al mese; c) servizio trasporto per dialisi, con 18 volontari impiegati nel servizio; d) trasporto a richiesta in ambulanza, con 25 volontari che turnano.

Il nostro obiettivo è quello di assistere i cittadini. I fondatori sono stati Claudio Bianchini e Massimo Bosso ai quali va il nostro ringraziamento per aver avviato l'Associazione in tempi ben più duri degli attuali. Ora abbiamo 64 volontari attivi.

Inoltre, nel corso del 2009, si aggiungeranno altri 15 posti per l'*hospice* per i malati terminali.

Migliorano anche gli spazi comuni per l'accoglienza e per il centro diurno.

#### **Attrezzature sanitarie**

Tutte le camere della struttura, dotate di bagno personale, sono ad uno o due posti letto, arredate con colori diversificati. I bagni delle camere sono ampi ed adeguati al tipo di ospite, dotati di maniglioni e seggiolino per la doccia a pavimento.

L'edificio è costituito da nuclei distribuiti in modo da formare zone interne a patio che nei periodi estivi diventano soggiorni all'aperto protetti.

Vi è un'estesa zona esterna adibita a verde e un ampio parcheggio.

#### **Le professionalità dell'equipe socio-sanitaria**

Assistenti di base, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, psicologi, medici di base e specialisti geriatri (questi ultimi dell'Azienda USL di Bologna) fisiatristi; inoltre altre professionalità specialistiche presenti nelle strutture pubbliche, al bisogno.

Quando la struttura sarà a pieno regime le professionalità, in particolar modo per ciò che riguarda gli assistenti di base e gli infermieri, saranno adeguate alla severità assistenziale degli ospiti.

**Investimento complessivo dell'Azienda USL di Bologna di quasi 4 milioni di euro**





## AUSER

Parliamo con il coordinatore per Casalecchio di Reno  
**Bruno Ardizzoia**

### Quali sono gli obiettivi e le finalità della vostra associazione?

Noi svolgiamo servizi sociali e di assistenza; facciamo accompagnamento con gli scuolabus, servizi di volantinaggio, la spesa per gli anziani con Ausilio, abbiamo 9 volontari che prestano servizio al Cup dell'Ausl. Altri 8 volontari sono alla Casa della Conoscenza, e ulteriori volontari svolgono trasporti per la terapia presso strutture sanitarie di anziani che ne hanno bisogno, verso ospedali, case di cura, centri anziani, centri diurni, Villa Magri, etc. In tutto abbiamo circa 90 volontari attivi con una età media che va dai 60 agli 80 anni.

### Come qualificherebbe il vostro rapporto con i cittadini?

Direi proprio molto buono... Molti cittadini privilegiano la scelta dell'Auser in quanto vengono serviti con molta cura e attenzione, li si accompagna ai luoghi di cura, li si aspetta, vi è un rapporto umano e verbale spesso molto intenso, anche per la vicinanza data dall'età. Voglio segnalare inoltre un'iniziativa che ha molto successo, "Nonni e nipoti", 7 gite in cui gli anziani possono portare con sé i propri nipotini in splendidi luoghi della nostra bella Italia.

### Il rapporto con il Comune e con l'Ausl come è?

Sono entrambi rapporti molto proficui e in continuo sviluppo. Vi è una grande collaborazione, fra medici, impiegati e nostri volontari. Nelle strutture sanitarie ho verificato di persona come i medici indicano ai pazienti di farsi consigliare e guidare dai nostri volontari. Con il Comune va anche qui tutto molto bene e penso che continuerà così anche in futuro.

### Dalla vostra attività che tipo di risposta avete dai nostri cittadini?

Siamo soddisfatti perché la risposta è veramente buona. Tanto per dare un'indicazione: i servizi di ambulanza in un anno si sono raddoppiati e ora siamo al massimo delle nostre capacità. La gente capisce che noi facciamo il nostro servizio con passione e attenzione, spesso ci preferisce ad altre strutture. Vogliamo precisare che nessun volontario percepisce un benché minimo contributo, **né in danaro né in natura**. Quello che chiediamo ai cittadini va per i costi nudi di gestione dei mezzi e le eventuali sostituzioni degli stessi. Ora abbiamo 8 mezzi a motore.

### Come definireste i vostri rapporti con l'Amministrazione Comunale e con l'Ausl?

I rapporti sono, in genere, molto buoni. Grazie al Comune noi abbiamo la sede gratuitamente e non paghiamo ne luce ne riscaldamento. Le attività che abbiamo in convenzione con il Comune di Casalecchio di Reno (trasporti, centri diurni, ecc.), senza la nostra attività gratuita, non potrebbero essere svolti con il personale dell'Amministrazione e pure l'Ausl (servizio dialisi) avrebbe delle difficoltà. Siamo sempre in contatto con gli assistenti sociali del Comune di Casalecchio quasi giornalmente e in generale pensiamo che i rapporti non potrebbero essere migliori.

### GLI ORARI DELLE FARMACIE

IN VIGORE

DAL 1° SETTEMBRE 2007

È dal settembre 2007 che a Casalecchio di Reno le farmacie praticano una fascia oraria di apertura che comprende, nella stragrande maggioranza degli esercizi, la giornata del sabato.

Questa scelta di maggiore flessibilità nell'offerta degli esercizi farmaceutici, testata con un primo periodo di sperimentazione, è nata dalle esigenze dei cittadini monitorate dai gestori delle farmacie e successivamente recepita e regolata dall'Amministrazione Comunale.

### LA NUOVA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Nel corso dell'anno 2009 verrà definito l'assetto organizzativo della nuova forma gestionale dei servizi socio-sanitari a livello distrettuale, per darne poi l'avvio dal 1 gennaio 2010. A partire da questa data i cittadini potranno beneficiare di una gestione associata tra i Comuni del Distretto con i servizi sociali e socio-sanitari finora garantiti da ciascun Comune.

#### Distretto Socio Sanitario

I 9 Comuni che compongono il Comitato di Distretto sono:

Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Castello di Serravalle, Savigno, Monte San Pietro, Zola Predosa, Sasso Marconi.

Del Comitato di Distretto fa parte anche l'Azienda Sanitaria Locale.

### Cos'è la gestione associata a livello distrettuale

È una nuova forma di gestione dei servizi da parte dei 9 Comuni del Distretto Socio Sanitario. I servizi socio-sanitari sul territorio verranno quindi garantiti in una logica di omogeneità di trattamento per tutti i cittadini che ne usufruiranno. Verrà inoltre mantenuta la continuità delle strutture già operanti (poliambulatori, ospedali, cliniche convenzionate, ecc...) nella logica di garantire presidi stabili nelle diverse realtà territoriali, laddove è necessario che gli operatori siano a più stretto contatto con i cittadini.

#### La finalità della gestione associata

Questa modalità organizzativa sembra essere la più indicata per il raggiungimento delle seguenti finalità

- Omogeneizzare i livelli e la qualità dei servizi offerti nei comuni del distretto
- Individuare e condividere livelli minimi essenziali di assistenza



## ANT

Parliamo con il Presidente Ant Casalecchio, **Andrea Papetti**

### Che cosa si propone la vostra associazione?

Il primo compito nostro è l'assistenza gratuita domiciliare ai sofferenti terminali malati di tumore. Inoltre, svolgiamo un'attività di ricerca, prevenzione e formazione diretta dei volontari e degli operatori professionisti. L'esigenza è nata trenta anni fa con lo scopo di dare assistenza a tutti quei malati che prima dovevano essere sempre ospedalizzati oppure stare presso le famiglie ma senza un'assistenza medica specialistica.

Oltre ai medici e agli infermieri abbiamo anche uno psicologo che dà assistenza alle famiglie dei malati, quindi il nostro è un intervento a 360°.

In Italia dal 1978 ad oggi abbiamo assistito 67.000 malati, 24 ore su 24, senza esclusioni per le domeniche.

In questo momento abbiamo 3.000 assistiti. Nel nostro operare ci ispiriamo ai valori dell'Eubiosia (Buona-vita, la vita-in-dignità) in cui si considera ogni occasione di vita un valore sacro ed inviolabile e nella quale si deve combattere la sofferenza (fisica, morale e sociale) nostra e degli altri con lo stesso impegno.

labile e nella quale si deve combattere la sofferenza (fisica, morale e sociale) nostra e degli altri con lo stesso impegno.

### Come valuta il vostro rapporto con i cittadini?

Il rapporto è veramente ottimo. I nostri volontari godono di grande considerazione; in questo momento a Casalecchio di Reno abbiamo 30-35 volontari che operano con grande passione e che fanno opera di informazione e di proselitismo.

Siamo presenti a tutti mercatini e le feste con un nostro banchetto. Ogni tanto facciamo uno spettacolo per raccogliere fondi al Teatro Testoni, più un paio di altri eventi sul territorio, sempre di beneficenza.

### Un suo giudizio sul vostro rapporto con Ausl e Amministrazione Comunale...

Abbiamo buonissimi rapporti con il Comune, che ci dà patrocinio alla serata al teatro A. Testoni e che ci dà la presenza dell'Assessore competente a tutte le nostre manifestazioni. Stiamo pensando, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di aprire un "negoziato", il Punto Verde, come già ce ne sono a Bologna e a Sasso Marconi, sempre per raccogliere fondi per le tante nostre attività.

- Definire standards di qualità a cui attecchirsi
- Definire criteri omogenei di accesso
- Definire un unico Regolamento per il calcolo dell'ISEE
- Estendere l'ISEE a tutti i servizi a partecipazione economica degli utenti
- Omogeneizzare gradualmente le tariffe per ambiti omogenei di servizi offerti
- Investire sulla professionalità degli operatori e dei funzionari, e quindi sulla formazione
- Curare l'economia di scala, attraverso la gestione centralizzata di acquisto di servizi e di beni
- Potenziare la capacità di investimento ed innovazione attraverso l'individuazione di un ambito sovracomunale omogeneo capace di attrarre risorse private e/o pubbliche aggiuntive.
- Ottimizzare le funzioni amministrative con le pratiche che potrebbero essere svolte da personale amministrativo e da

operatori situati in un'unica sede.

### Il percorso che ha portato alla gestione associata

I Piani di Zona rappresentano lo strumento di programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto.

Nell'ambito del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere 2009-2011 viene espresso un orientamento verso una gestione associata dei servizi del Distretto, che discenda dalle decisioni assunte in tal senso dai Consigli Comunali dei 9 Comuni nel corso del mese di dicembre 2008.

### LA CASA DELLA SALUTE

La Casa della Salute è il futuro nuovo poliambulatorio di Casalecchio di Reno che sostituirà quello di via Garibaldi. Nel 2007 un gruppo tecnico composto da Comune, ASL, medici di medicina generale ha elaborato il progetto di fattibilità a partire dall'analisi dei

bisogni sanitari della popolazione.

All'inizio del 2008, dopo un percorso partecipato che ha coinvolto i cittadini, le associazioni degli utenti, la conferenza del volontariato e le organizzazioni sindacali e di categoria, la Giunta Comunale ha scelto di collocare la Casa della Salute ai margini del parcheggio di via Toti e del parco Rodari per i seguenti motivi:

- sviluppo futuro di quella parte di città (realizzazione della Nuova Porrettana);
- fruibilità (vicinanza alle principali linee di trasporto pubblico locale e ferroviaria);
- vicinanza all'asse storico delle funzioni primarie della città dal punto di vista sia pubblico che privato (rete commerciale, scuole, uffici pubblici).

Per tutelare l'area del Parco Rodari e valorizzare le alberature di pregio l'edificio si posizionerà quasi totalmente al di fuori dei confini del Parco.

La Casa della Salute sarà una struttura po-





## AVIS CASALECCHIO

Parliamo con il Presidente **Giorgio Piana**

**Sig. Piana, quali sono le attività e gli obiettivi dell'associazione da lei presieduta?**

La nostra *mission* è sensibilizzare le persone ed i cittadini per indurli ad avviarsi alla donazione del sangue, in modo da coprire le necessità e le eventuali carenze. In Emilia Romagna non abbiamo problemi di donazione ma in Italia, non in tutte le regioni c'è il sangue necessario.

Svolgiamo una intensa attività di pubblicizzazione e di propaganda, e siamo presenti a quasi tutte le manifestazioni sul territorio in modo da parlare con la gente e convincerla dell'importanza e della utilità della donazione del sangue.

A Casalecchio l'Avis conta circa 1.100 donatori e annoveriamo ben 2.300 donazioni all'anno, cioè circa 200 casalecchiesi tutti mesi si recano a donare il sangue. Mi sembrano dati molto interessanti!

**Quali sono i rapporti che intrattenete con i cittadini?**

Devo dire che i rapporti sono molto buoni. Tutte le nostre manifestazioni, che organizziamo ogni anno, e cioè la Befana Avis, la festa per San Valentino, la Maratonina, sono molto frequentate e la partecipazione è sempre entusiastica. Inoltre partecipiamo alle varie Feste di Strada, alla Festa del Volontariato, alla Fiera di Casalecchio e sempre ci sentiamo avvolti dall'affetto della gente che dialoga con noi e riconosce l'importanza del nostro ruolo.

**Come definirebbe il vostro rapporto con l'Amministrazione Comunale?**

Il Comune ci sostiene in vari modi, patrocinando le nostre iniziative, fornendoci ospitalità con la sede, con agevolazioni nel pagamento dei tributi comunali. I rapporti sono molto buoni.

Le interviste de "Il Punto: Servizi socio-sanitari" sono a cura di Mauro Ungarelli



livalente di quasi 3.800 mq (più del doppio degli attuali) in grado di erogare materialmente l'insieme delle cure primarie, la continuità assistenziale con l'ospedale e le attività di prevenzione, una struttura aperta 7 giorni su 7 e per almeno dodici ore al giorno, al servizio del benessere della nostra comunità.

Verranno ampliati i servizi che oggi sono nell'attuale Poliambulatorio di via Garibaldi, inglobando parte di quelli esterni:

- La Medicina Generale ed i Pediatri di libera scelta (c'è l'ipotesi di avere qui il loro coordinamento e un nuovo punto di medicina generale associata per ampliare le ore possibili di assistenza).
- Il Servizio Infermieristico.
- La specialistica territoriale.
- L'Area radiologia/ecografia.
- Le funzioni di coordinamento delle strutture delle cure intermedie (Case Protette, centri diurni, RSA).
- I servizi consultoriali.
- La guardia medica.
- La riabilitazione.
- L'Area psichiatrica/Sert.
- Il CUP.
- La distribuzione farmaci.
- Day surgery (servizi di chirurgia di un giorno).

## La Storia Ritrovata (56)

### Il transetto di destra della Parrocchiale di S. Martino

Continuando la visita della Chiesa Arcipretale di S. Martino, giungiamo al transetto di destra. Qui, seguendo gli intenti di mons. Ercolani, l'architetto Collamarini aveva posto un altare dedicato al Sacro Cuore di Gesù (opera offerta dalla sig.ra Elvira Mazzanti). Nella storia della Chiesa il culto del Sacro Cuore è antichissimo, ma è stato formalizzato solo nel 1856 con una festa liturgica "di rito maggiore", da celebrarsi il Venerdì l'Ottava del Corpus Domini (cioè il 68° giorno dopo Pasqua).

Le motivazioni di questa festa sono semplici (ed insieme complesse): tutto il Corpo di Cristo va adorato ed il Cuore lo simbolizza nella sua interezza, come Vero Uomo e Vero Dio.

Il nostro altare dedicato al Sacro Cuore era normalmente officiato, specialmente in giugno, quando cade la ricorrenza della festa. Con l'applicazione delle nuove norme liturgiche introdotte dal Concilio Vaticano II, che concentrano tutto il culto sull'Altar

maggiore, l'altare del Sacro Cuore venne soppresso e, al suo posto, nel 1989 il parroco d'allora, mons. Alberto di Chio, installò un nuovo e imponente organo, uno dei più importanti di tutta la Diocesi. La chiesa di S. Martino ha sempre avuto un organo, anche se, dai documenti, non ne conosciamo le caratteristiche né dove fosse collocato. Si trovano però delle note di pagamento ottocentesche per l'organista e per chi "leva i mantici", perciò uno strumento doveva esistere.

Ristrutturando la chiesa, Collamarini collocò l'organo in una cantoria sopra il portale d'ingresso. Lo stretto terrazzo ospitava lo strumento e vi era anche spazio per il coro, quantunque lo stesso terrazzo fungesse da disimpegno che collegava l'appartamento del parroco (sul fianco sinistra della chiesa) ed alcune stanze (nel lato destra) utilizzate come salette da riunioni. Dell'organo collocato in quella cantoria sappiamo che era stato costruito dai fratelli Zordan di Cogollo (Rovigo) nel 1933. Non era un gran strumento, anche se i casalecchiesi lo ricordano come di buona voce.

Nel dopoguerra venne poco usato non tanto per i danni che aveva subito nel conflitto, quanto per le difficoltà nel trovare degli organisti ed il parroco d'allora, don Carlo Marzocchi, ripiegò, per gli accompa-

gnamenti musicali, su un armonium, che è meno impegnativo. Gli insulti della guerra, l'uso ridotto e la mancata manutenzione ebbero ragione sulle qualità dello strumento per cui, di fronte agli oneri di un costoso restauro dall'esito incerto, nel 1989 il nuovo parroco mons. Di Chio decise di dotare la chiesa di un organo nuovo.

L'uso della musica nella liturgia risale proprio alle origini del Cristianesimo.

Ciò dipende dalla tradizione ebraica di accompagnare le preghiere con la musica ed anche movimenti di danza (cfr. Gen. IV, 21). Ciò portò tutti gli ebrei (comprese le donne, fatto rimarchevole per il tempo) ad avere una educazione musicale molto avanzata. Stando alle testimonianze dei Vangeli (Luc. IV, 20 e Mt. XXVI, 30).

Gesù cantava le Sacre Scritture in Sinagoga e gli Apostoli, che erano ebrei osservanti continuarono tali usanze trasferendole nella nuova liturgia cristiana, anche nella Consacrazione del Pane e del Vino.

In un primo tempo vennero ripresi motivi musicali ebraici, poi, man mano che la nuova religione si diffondeva, furono adottati dei pezzi che venivano da culti pagani locali e che erano bene in orecchio alla popolazione. Nell'arco di tre secoli si formò un patrimonio musicale liturgico imponente ma eterogeneo al quale parecchi papi cercarono di mettere un po' d'ordine, ma due furono le grandi riforme musicali: quella di S. Ambrogio (340-397), l'altra di S. Gregorio (540-604).

Da quel momento si distingue la "musica sacra" (destinata ai momenti della liturgia) dalla "musica religiosa" (brani non liturgici ispirati da un sentimento di fede). La musica sacra trovò nell'organo il suo strumento d'elezione fin dai primi secoli del Cristianesimo.

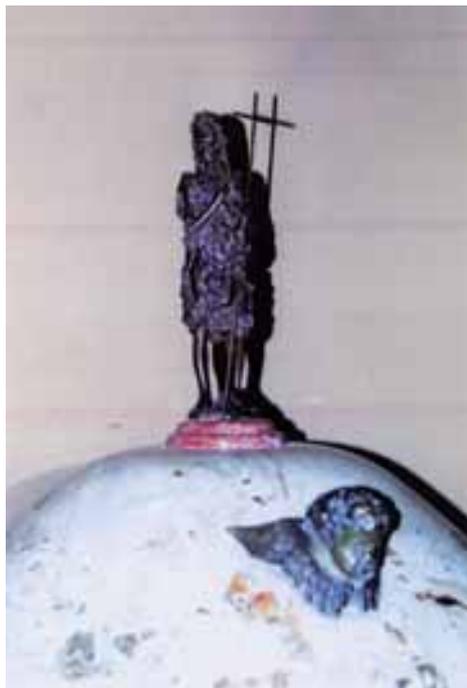
Questo è uno strumento musicale aerofono documentato fin dal IV-III secolo a.C. ed è costituito da un numero variabile di canne, di diversa grossezza ed altezza, nella quali viene immessa aria compressa (un tempo pompata con un sistema idraulico, successivamente da dei mantici manuali, oggi con un motore elettrico).

L'organo è uno strumento molto duttile per la varietà e l'estensione dei suoni, la solennità e la gravità degli effetti, però è anche estremamente complesso, perché certi organi possono avere fino a 5 tastiere e doppia pedaliera.

Grande o piccolo che sia, più o meno di pregio, le chiese più importanti hanno il



Fabio Fabbri: "S. Rita da Cascia", olio su tavola



Chiesa Parrocchiale di S. Martino: il Fonte battesimale. Elaborazione elettronica dell'immagine: Eliografia DS Casalecchio



Chiesa Parrocchiale di S. Martino: l'Organo Paccagnella.

loro organo e le altre perlomeno un armonium (che si può considerare il "parente povero" della famiglia, piccolo ed azionato da due mantici a pedale).

La costruzione del nuovo organo di S. Martino (affidata alla ditta Paccagnella di Padova) fu attentamente seguita dall'organista Andrea Macinanti, che lo inaugurò eseguendo la mirabile elaborazione di Bach sul tema "Veni Creator Spiritus".

Lo strumento, pur essendo moderno, è stato progettato secondo gli schemi classici della trasmissione meccanica. Ha due tastiere: ogni famiglia di registri (Principale, Flauti, Ance, Violeggianti) è in grado di offrire una buona gamma di risorse timbriche, adeguate al volume complessivo della chiesa che lo ospita. Pur essendo uno strumento concepito per gli scopi liturgici, permette una corretta esecuzione di brani musicali antichi e moderni delle diverse scuole. Pure senza essere un organo monumentale (dal costo proibitivo!) l'organo di S. Martino è esemplare. Ogni anno nella chiesa vengono programmati alcuni concerti e con ottimi organisti (ma sarebbe bellissimo poter moltiplicare questi incontri).

A questo punto va sottolineato che a Casalecchio vi sono due importanti organi antichi (all'Eremo ed a Ceretolo) ed anche S. Giovanni Battista ha un ottimo organo moderno per cui, se si volesse, sarebbe possibile organizzare nel nostro paese un piccolo festival di musica organistica, opportunità che si potrebbe anche studiare.

A destra dell'organo è stata collocata una tavola di Fabio Fabbi che rappresenta Santa Rita da Cascia in estasi, mentre riceve la spina della corona di Cristo, in una gloria di cherubini. Questo quadro, come tutte le opere di Fabbi, è di felice mano.

A sinistra dell'organo è stato trasferito il Fonte battesimale che prima era nella seconda cappella di sinistra) collocandolo proprio sopra la tomba di mons. Ercolani. Dietro venne collocata la bella Croce processionale della Compagnia del SS. Crocifisso. Questa è però una pagina triste nella storia della parrocchia.

Pier Luigi Chierici

*(Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata, - 56, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994. Il capitolo dedicato alla Parrocchiale di S. Martino è iniziato con la puntata n. 43).*

## Lunario Casalecchiese

Anche nel 2009, fedele all'appuntamento, è tornato, per la 15° volta, il "Lunario casalecchiese", con le sue immagini d'altri tempi e le sue pillole di storia.

Una immagine per ogni mese, accuratamente analizzata, la cronaca dell'anno trascorso e l'elegante copertina caratterizzano l'attesa pubblicazione.



# Idra Pianoforti

Accordatore tecnico pianoforti



*La ditta Idra Pianoforti, fondata dal del sig. Canzio Idra, tecnico accordatore di pianoforti (di cui fa anche la vendita) è sita in via Brigata Bolero, 3, dove è collocata dal lontano 1986. Nel 1962 (fino al 1986) la ditta aveva sede in via Porrettana 59, sempre a Casalecchio di Reno. Il sig. Idra Canzio lavora con il figlio Walther.*

## Come ha iniziato la sua attività?

Ho cominciato all'età di 14 anni con mio padre che già svolgeva questa professione in quel di Verona. Dai 14 ai 18 anni ho accordato fisarmoniche a Castelfidardo e a tempi alterni, pianoforti a Verona. A 18 anni mi sono trasferito in Lombardia per lavorare alla Farfisa, poi sono andato ad abitare a Saronno per lavorare come accordatore nella città di Milano.

Nel 1954 sono venuto per la prima volta a Bologna a lavorare per la ditta Borsari & Sarti e qui ho lavorato fino al 1962, data in cui mi sono messo in proprio aprendo la mia ditta a Casalecchio di Reno, in via Porrettana.

## Quali devono essere le caratteristiche per essere un buon accordatore?

Innanzi tutto l'esperienza: ci vogliono dieci anni di attività e di approfondimenti per

essere davvero in grado di non sfigurare con tutti i tipi di pianoforti. Il pianoforte è uno strumento molto complesso e ci vuole molto orecchio, passione e anni di lavoro duro per essere veramente all'altezza del compito. È importante avere il tocco giusto con la mano e il braccio per agire sulle *caviglie*, dove sono agganciate le corde di acciaio e di rame del piano.

La difficoltà più grande è comunque quella di armonizzare i suoni fra di loro, trovare una armonia e un bilanciamento fra tutti gli accordi e le note, affinché tutto suoni il più perfetto possibile.

Ho svolto il mio lavoro di accordatore per 43 anni al Teatro Comunale di Bologna e per 20 al Teatro Comunale di Ferrara. Ho lavorato per tutti i più grandi pianisti classici e jazz che sono passati da Bologna per i concerti in teatro e nei festival: Rubinstein, Pollini, Richter, e tanti, tanti altri...

Io amo la mia professione più di ogni altra cosa al mondo, sempre ho dedicato al mio lavoro le mie ore più felici e ne sono stato ricompensato in gioia e soddisfazioni. Mi ritengo un uomo fortunato, perché oltre alla buona salute, di cui ho sempre goduto, ho amato la mia professione, senza noie e distrazioni. Mi piace armonizzare i suoni. Se per qualche motivo, per alcuni giorni, non riesco ad accordare, dopo ne provo

un grande desiderio. Nel lavoro è importante avere estro e fantasia ma anche precisione, passione, correttezza e gentilezza con le persone.

La mia grande passione l'ho trasmessa a mio figlio Walther che da quarant'anni collabora con me.

Sono soddisfatto perché ha appreso l'arte dell'accordatore apportando sue specifiche caratteristiche, lavorando sempre con attenzione e particolare *giustezza*.

## Ci può raccontare un aneddoto, un episodio curioso dei suoi tanti anni di professione?

Svjatoslav Richter, il grande pianista che è venuto più volte a Bologna, la prima volta non è neanche entrato in palcoscenico a provare. La maggior parte dei pianisti sono molto precisi e pignoli e passano ore per trovare assieme a me la giusta accordatura e il giusto suono. Con Richter parlai solo con il suo impresario che mi spiegò le necessità musicali del suo artista. Ebbene... Richter arrivò sul palco alla sera senza prove, ma suonò in maniera divina!

## Che rapporti ha avuto con l'amministrazione comunale di Casalecchio di Reno?

Sempre buoni, anche se non ho mai chiesto niente. C'è però una cosa che debbo dire: nella nostra cittadina ci sono pochissimi concerti di musica classica e jazz e questo per la formazione culturale dei nostri cittadini mi sembra una grave mancanza! Il teatro Testoni ha bisogno di sentire risuonare nelle sue sale un po' di note che escano da un pianoforte...

Io d'altronde sono quattro anni che al centro socio - culturale Garibaldi organizzo un Festival di Piccoli Pianisti in Erba per piccoli solisti di Bologna e provincia, tutti gli anni da marzo ad aprile.

Saluto il Sig. Canzio, al suono di una fisarmonica che ha appena tolto dal suo contenitore, e che ha imbracciato subitaneamente per farmi sentire alcuni pezzi di musica suadente e trascinate; la passione per la musica è davvero un elisir di lunga vita e una passione inestinguibile per Idra Canzio.

m. u.



on line il sito

[www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

... il tuo comune è sempre con te!

**Iscriviti alla newsletter!**

per essere aggiornato in tempo reale su tutto ciò che avviene a Casalecchio

## Il ricordo di Giovanni Masi



A 30 anni dalla scomparsa la Polisportiva che porta il suo nome si prepara a ricordare il fondatore Giovanni Masi. Lo farà con una serie di iniziative Patrociate dall'Amministrazione Comunale perché Masi oltre che dirigente sportivo fu anche e soprattutto un funzionario del Comune di Casalecchio. Nato a Bazzano nel 1921, di famiglia antifascista e partigiano durante la Resistenza, si spostò a Casalecchio a metà degli anni '50 e venne assunto nel nostro Comune nel 1961. Si può dire che l'Assessorato allo Sport nacque con lui quando supportato dalle Giunte che si sono avvicinate a cavallo tra gli anni '60 e '70, guidate da Garelli, Ballotta e da Floriano Ventura,

trasformò completamente la situazione inefficiente postbellica dotando la città di una organizzazione sportiva efficace e trasversale ( Comune, Scuola, Associazionismo) ben supportata da una impiantistica di ottimo livello. Basti pensare alle tante palestre scolastiche,

Palazzetto dello Sport, Centro tennis, Bocciodromo e soprattutto le piscine fatte costruire in quegli anni. Quando venne inaugurata la ML.King, nel 1980, a pochi mesi dalla sua morte, Casalecchio aveva in funzione ben 3 piscine coperte e una scoperta ( Lido). Nel 1964 fondò la prima polisportiva del territorio intitolandola a Baldo Sauro ( giovane partigiano) che diventò poi "Casalecchiese" nel 1968 e che porta il suo nome dopo la scomparsa nel 1979. Oggi grazie anche alla impostazione che seppe dargli è diventata con circa 6.000 soci una realtà consolidata e, per quanto è dato di sapere, la più grande della Regione. Per ricordarlo i dirigenti della "Masi" hanno preparato un ricco programma: da marzo una **mostra fotografica** itinerante tra le diverse manifestazioni sportive; a giugno gli verrà dedicato un **corso di formazione e aggiornamento** per operatori sportivi; una **commemorazione ufficiale** il 9 luglio, giorno della morte, da farsi nel Centro Sportivo Allende negli spazi occupati da una manifestazione che avrebbe senza dubbio apprezzato: i Mondiali Antirazzisti. Ancora a settembre la **presentazione di un Documentario su DVD** con interviste a testimoni supportate da foto e filmati d'epoca. In ottobre un **Convegno** che insieme alla Amministrazione Comunale indagherà sulla situazione dell'educazione fisica e motoria dei giovani casalecchiesi. Nello stesso periodo verrà **istituito un fondo** per consentire l'iscrizione gratuita all'attività sportiva ad un gruppo di bambini con famiglie in difficoltà. Ancora in ottobre gli verrà dedicata la **"24 ore di basket"**, altra iniziativa che per le modalità di organizzazione e le finalità solidaristiche avrebbe avuto il suo plauso. Infine, a novembre uno **spettacolo teatrale** dedicato ai temi particolarmente cari della pace e della solidarietà, da inserire nella festa di San Martino. Un programma interessante per ricordare un uomo a cui tutta la città deve essere riconoscente.

## Sport e attività motorie a confronto

### Seminario di approfondimento sabato 18 aprile

Nel corso del mese di febbraio sono stati elaborati i questionari consegnati alle associazioni del territorio per verificare lo stato dello sport e della pratica motoria sul territorio casalecchiese, verificare tendenze e nuovi bisogni dei cittadini e affrontare così con le idee chiare le sfide future.

I dati elaborati saranno presentati e discussi in un Seminario pubblico che si svolgerà il prossimo **sabato 18 aprile dalle 9.00 alle 13.00 nella Sala Consiliare del Municipio di Casalecchio** dove, insieme al Sindaco, l'Assessore allo Sport ed esperti del settore i dirigenti sportivi casalecchiesi tracceranno la strada da intraprendere per consolidare e incentivare l'attività motoria e la pratica sportiva nella nostra città. Nei moduli compilati dalle associazioni sono state segnalate tutte le classiche informazioni sul numero, età e sesso dei tesserati, disci-

pline sportive praticate, numero dei corsi ecc.. che permetteranno un raffronto con i precedenti dati locali degli anni '80 e '90 e con i simili effettuati dagli appositi enti a livello regionale e nazionale. Informazioni che oltre ad aiutare e a capire le tendenze, le necessità e le esigenze dei numerosi cittadini sportivi, saranno senza dubbio utili alla prossima Giunta comunale per programmare interventi adeguati nella nuova legislatura. La novità di questa rilevazione sta nella parte del questionario dedicato al capitale sociale e alla funzione che ogni associazione sente di compiere sul territorio. Un vero "bilancio sociale" ovvero la percezione di quanto, con la propria attività, una associazione contribuisca a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserita. Capire ed esternare la propria "mission" aiuterà e rafforzerà anche il legame con il territorio e certificherà un profilo etico teso a legittimare il ruolo delle associazioni sportive dal punto di vista morale agli occhi della propria comunità.



# Il 29 marzo l'etica libera la bellezza

Edizione Speciale di Politicamente Scorretto per i cinque anni della Casa della Conoscenza

Casalecchio delle Culture raccoglie ufficialmente il testimone della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie del 21 marzo a Napoli per portarlo al Nord.



Una domenica intera dedicata alla bellezza da riconoscere e difendere, unica e preziosa, perché ci insegna ad essere liberi. *L'etica libera la bellezza*, è questo il tema scelto per la XIV edizione della Giornata della Memoria e

dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie dall'associazione Libera di Don Luigi Ciotti, perfetto per essere declinato "in chiave Politicamente Scorretto", cioè attraverso i linguaggi, gli strumenti e i media della cultura. Per questo dalla tradizionale manifestazione nazionale del 21 marzo, quest'anno programmata a Napoli, a cui Casalecchio delle Culture parteciperà con il proprio striscione e con la giovane redazione di Blogos che realizzerà un video, il testimone passerà nella nostra città il 29 marzo a sottolineare l'impegno del Nord nella lotta contro le mafie, ben sapendo che è l'intero Paese a subirne la violenta aggressione. Dibattiti, anteprime, reading, laboratori per bambini, performance di giovani artisti, installazioni e percorsi espositivi dalle 10.00 alle 20.00 animeranno, dentro e fuori, la Casa della Conoscenza.

Carlo Lucarelli come sempre sul palco della Piazza delle Culture coordinerà gli interventi dei numerosi ospiti e insieme al Presidente onorario di Libera Nando Dalla Chiesa darà il via alla lettura pubblica dei nomi delle oltre 700 vittime di mafia, il rito che da quattordici anni, all'avvento della primavera, ci aiuta a non dimenticare e a tenere alta l'attenzione e l'impegno civile e che segnerà simbolicamente il passaggio del testimone tra Napoli e Casalecchio di Reno. Nel quinto anno di attività della Casa della Conoscenza e del progetto Politicamente Scorretto, questa giornata, insieme ad una serie di iniziative collaterali di riflessione e sintesi del cammino percorso dall'Istituzione Casalecchio delle Culture, esprime la realizzazione piena dell'obiettivo di dare priorità alla cultura della democrazia e della cittadinanza nella definizione di una identità e di un sistema culturale nuovi nella nostra città.

Ma la giornata del 29 marzo sarà anche l'anteprima della quinta edizione di Politicamente Scorretto - dal 27 al 29 novembre 2009 - e di una nuova stagione culturale che con radici ben salde possa far fiorire la conoscenza in un continuo processo di innovazione e trasformazione, come le persone necessitano e i tempi ci chiedono.

**Paola Parenti**

*Presidente Casalecchio delle Culture*

Diretta web e programma della giornata su [www.politicamentescorretto.org](http://www.politicamentescorretto.org)

Casa della Conoscenza  
Mercoledì 1 Aprile ore 15.00

## DIAMO SPAZIO ALLA CULTURA

### Luoghi, reti e forme della cultura nel territorio

*Seminario della Zona Culturale Bazzanese nell'ambito di Invito in Provincia*

Un momento di riflessione, di ascolto, di confronto sugli spazi e le opportunità della cultura nel nostro territorio, tra città e provincia, tra passato e futuro. Una ulteriore occasione per rileggere questi anni di cultura a Casalecchio di Reno nello scenario più vasto del panorama metropolitano e provinciale.

Saranno presenti:

**Simona Lembi**

*Assessora alla Cultura Provincia di Bologna,*

**Paola Parenti**

*Presidente Casalecchio delle Culture,*

**Nadia Bonora**

*Assessora alla Cultura Comune di Crespellano coordinatrice Zona culturale Bazzanese,*

Saluto di **Simone Gamberini**

*Sindaco di Casalecchio di Reno*

Hanno garantito la loro presenza amministratori, operatori culturali, rappresentanti di associazioni del territorio.

Per informazioni e iscrizioni ad intervenire: tel. 051.598243



*Carlo Lucarelli*

### LA BELLEZZA CI INSEGNA A VIVERE

#### Peppino Impastato

E allora forse più che la politica, la lotta di classe, la coscienza e tutte 'ste fesserie... bisognerebbe ricordare alla gente cos'è la bellezza. Insegnargli a riconoscerla. A difenderla. Capisci?

#### Salvo Vitale

La bellezza?

#### Peppino Impastato

Sì, la bellezza. È importante la bellezza. Da quella scende giù tutto il resto.

*(Da I Cento Passi Sceneggiatura del film di Marco Tullio Giordana. Claudio Fava, Monica Zapelli. Feltrinelli editore)*



*Paola Parenti*



# Habitat per la scena contemporanea al Teatro "Testoni"

Collaborazioni internazionali e linguaggi d'innovazione per una delle rassegne più interessanti del territorio bolognese

Torna *Habitat per la scena contemporanea*, il contenitore che ospita i linguaggi dell'innovazione teatrale in un formato che mescola ai momenti di spettacolo, incontri con gli artisti, laboratori, mise en scene e seminari, in un intreccio di collaborazioni che, se da un lato consolida delle relazioni, come nel caso del *Centro La Soffitta - Università di Bologna*, dall'altra si apre a nuove realtà, come quella dell'*Alliance Française - Delegation Culturelle* e a *Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea in Italia*. In questa nuova edizione è stato privilegiato il teatro, con due esperienze che rappresentano il meglio della creazione nazionale e internazionale: il **Teatro delle Albe** di Ravenna che ha presentato il 27 febbraio **Rosvita** e il **Teatro de Los Andes** di **Cesar Brie** che presenterà l'ultima creazione **Odissea**, mentre nei Laboratori DMS incontreranno il pubblico. L'intento è quello di mostrare, al fianco delle loro creazioni artistiche, il lavoro che li nutre e che rappresenta, la loro sfida alle realtà difficili, come quella di Scampia per Marco Martinelli, regista del Teatro delle Albe e la Bolivia per Cesar Brie.

Insieme a queste due importanti realtà verrà poi presentata una realtà giovane: **Zoe Teatro**, nati nella fucina della *Non-scuola* delle Albe e approdati a una propria identità teatrale con **Malacorte**, spettacolo vincitore del *Premio Nuove Creatività dell'Ente Teatrale Italiano*. Vicino a questo percorso, che consolida la collaborazione di Emilia Romagna Teatro Fondazione con il centro La Soffitta - Università di Bologna, si apre un filo diretto con la Francia per la promozione di artisti francesi legati alla scena contemporanea.

Grazie al progetto *Face A Face - Parole di Francia per scene d'Italia/ parole d'Italie pour les scenes de France*, viene allestita sul palco del Testoni una mise en scene di **Incendi** del drammaturgo **Wajdi Mouawad**. L'autore e regista francofono di origine libanese, vincitore rinunciatario per motivi politici del prestigioso Premio Molière 2008 e artista associato del Festival di Avignone 2009, pone fortemente, nel suo teatro, la questione delle radici e dell'identità, tema di scottante attualità anche nel nostro paese. La mise en scene, curata da **Stefano Ricci**, autore e regista insieme a Gianni Forte di un teatro fortemente provocatorio, vedrà protagonista, tra gli altri, **Maria Paiato**, una presenza ormai costante della nostra programmazione e amatissima dal nostro pubblico.

Per quanto riguarda la danza ERT Fondazione ha invitato **Mathilde Monnier**, una delle coreografe più eclettiche della danza francese per un incontro di presentazione del suo lavoro. L'incontro, che si svolgerà nella sede del Dipartimento di Musica e Spettacolo a Bologna, coordinato da Eugenia Casini Ropa, docente di Storia della danza, è realizzato in collaborazione con il progetto *La Francia si muove* della *Fondazione Nuovi Mecenati*. Iniziato alla fine di febbraio, Habitat offre anche per il mese di marzo, aprile e maggio un ricchissimo programma confermandosi quindi come un contenitore che trasforma il Teatro Comunale di Casalecchio di Casalecchio in luogo dai confini aperti, sede di riflessione e incontro tra spettatori e artisti per condividere poetiche, progetti culturali e curiosità.

## PROGRAMMA

25 Marzo, ore 21,00

*Zoe Teatro*

### MALACORTE

Scritto e diretto da Michele Bandini, Emiliano Pergolari  
Con Michele Bandini, Emiliano Pergolari e Claudio Bilotta  
Produzione Teatro Stabile dell'Umbria

7 e 8 aprile, ore 21,00

Teatro De Los Andes

### ODISSEA

testo e regia di César Brie  
con Lucas Achirico, Cynthia Callejas, Gonzalo Callejas, Mia Fabbri, Alice Guimaraes, Karen May Lisondra, Paola Oña, Ulises Palacio, Julián Ramaciotti, Viola Vento.

Coproduzione Teatro De Los Andes, Emilia-Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Pontedera Teatro, in collaborazione con Armonia Festival Costa degli Etruschi Castiglioncello, Fondazione Fabbrica Europa Firenze.

ore 22,30 Conversazioni nel foyer

a cura di Cristina Valenti

### INCONTRO CON CESAR BRIE E GLI ATTORI DEL TEATRO DE LOS ANDES

A cura di Cira Santoro e Cristina Valenti

*Università di Bologna - Dipartimento di Musica e Spettacolo  
Via Barberia 4*

7 maggio, ore 17,00

### INCONTRO CON MATHILDE MONNIER

Coordina Eugenia Casini Ropa

*In collaborazione con La Francia si Muove 2009*

11 maggio, ore 21,00

### INCENDIES

di Wajdi Mouawad

Traduzione Caterina Gozzi

Mise en espace a cura di Stefano Ricci

Con Maria Paiato, Anna Gualdo, Vinicio Marchioni, Cristina Spina, Marco Vergani

in collaborazione con il Centro La Soffitta - Università di Bologna



César Brie



Malacorte

**TEATRO COMUNALE**  
ALFREDO TESTONI  
CASALECCHIO DI RENO

EMILIA ROMAGNA  
**ERT**  
TEATRO  
FONDAZIONE  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

# Blogos lancia il concorso fotografico "I luoghi di sophia"

I luoghi della (tua) conoscenza

Sophia è una parola greca, significa conoscenza: conoscenza è curiosità, consapevolezza, voglia di sapere, verità; è esperienza e apprendimento, stimoli e pienezza della vita. La conoscenza è fondamentale per la propria crescita interiore ed esteriore, e aver voglia di conoscenza fin da giovanissimi pone le basi per essere degli adulti consci e sereni domani. Partendo da questi presupposti il Centro Giovanile Blogos, dopo il successo del precedente concorso *Punti di vista*, ha deciso di lanciare come tema di quest'anno proprio la **conoscenza (sophia)**.

La domanda che viene posta ai partecipanti al concorso è:

*Quali sono i luoghi del tuo sapere? Luoghi che si possono intendere come spazi fisici o come momenti, volti, persone o altre forme possibili di conoscenza che per te includono ricerca, curiosità, interesse e riflessione, ai quali dai significato; dove quando ti ci ritrovi senti che stai arricchendo il tuo "bagaglio" di conoscenza; luoghi dove non esiste la trasmissione di un sapere preconstituito e passivo attraverso un modello autoritario ma che ti fanno crescere come persona e come cittadino.*

*Qual'è il tuo "luogo di sophia"?*

I partecipanti, prendendo spunto dalla

domanda, dovranno inviare una fotografia che illustri il loro concetto di conoscenza, di sapere, di apprendimento della realtà, dei espressione personale. Dicono infatti gli organizzatori: *"Come Centro Giovanile riteniamo importante coinvolgere gli adolescenti e i giovani su attività/progetti espressivi, alla ricerca di contributi e stimoli che arrivano dagli stessi. Fondamentale per instaurare un dialogo con loro è dare la possibilità di esprimere il loro modo di dare significato e contenuto al mondo che li circonda."*

Il concorso fotografico è gratuito e aperto a tutti i ragazzi e le ragazze dai 14 ai 28 anni. Il regolamento si può trovare su [www.ilblogos.it](http://www.ilblogos.it). Le fotografie e la scheda di partecipazione vanno inviati entro e non oltre il 30 aprile 2009 ai seguenti recapiti:

Centro giovanile Blogos, via dei Mille 25, Casalecchio di Reno (Bo)



e-mail: [centrogiovanileilblogos@ilblogos.it](mailto:centrogiovanileilblogos@ilblogos.it)  
Info: 051.6133272

La premiazione avverrà il 29 maggio presso il Centro Giovanile Blogos dove le fotografie partecipanti saranno allestite in una mostra: in seguito si sposteranno alla Casa della Conoscenza.

Il concorso è finanziato da Orrizzonti jump di Emilbanca e patrocinato dalla Provincia di Bologna.



EVENTI

Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie  
051.634.04.80 - [eventisrl@tiscalinet.it](mailto:eventisrl@tiscalinet.it)

## Sommario

Anno XXXVI n. 1 - Gen. Feb. 2009

Editoriale	3
Ambiente	5
Politiche Sociali	10
Politiche Educative	12
Diritti	14
I Gruppi Consiliari	18
Il Punto: Servizi socio-sanitari	22
Storia Locale	32
Economia	34
Sport	35
Casalecchio delle Culture	36

Direttore Responsabile  
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione  
Municipio di Casalecchio di Reno  
via dei Mille, 9  
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale  
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione  
Francesco Borsari, Laura Lelli,  
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale  
di Bologna  
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:  
Mauro Ungarelli, Gian Paolo Cavina, Claudia Zannoni, Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:  
"Passeggiata al Parco della Chiusa" è di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:  
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:  
Tipografia Moderna S.r.l.  
via dei Lapidari 1/2 • Bologna  
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 2 marzo 2009 ed è stato stampato in 18.000 copie



*festeggia 25 anni di attività sul territorio della Provincia di Bologna*

Col suo bagaglio di grandi esperienze all'estero, nel 1984, il Geom. Paolo Xibilia decise di fondare, insieme alla moglie Laura, l'impresa XIBILIA per mettere a disposizione del proprio territorio la sua professionalità e competenza.

L'impresa XIBILIA si fece presto conoscere per correttezza, onestà, competitività e massima garanzia nelle proprie opere.

Si è guadagnata la stima, la fiducia e i complimenti di tutti i collaboratori che l'hanno affiancata nel suo percorso.

La soddisfazione della clientela è l'orgoglio dell'impresa XIBILIA che auspica un ancora lungo e proficuo lavoro.

L'impresa XIBILIA ringrazia tutti i Clienti, pubblici e privati, le Amministrazioni e i Tecnici Comunali, le Maestranze, i Fornitori, gli Amministratori di Condominio, i professionisti del settore delle costruzioni e tutti quanti le hanno dato la fiducia necessaria per raggiungere questo primo traguardo con l'ambita soddisfazione.



*Lavori di sistemazione area esterna nuova sede municipale di Casalecchio di Reno*

VIA MONTEVECCHIO 15/1 - 40069 ZOLA PREDOSSA (BO) - TEL. 051.75.64.27

[www.studioalis.it](http://www.studioalis.it)

**Allo Studio Alis pensiamo  
che gli uomini  
siano ancora uomini.**

**Nuova filiale  
a Villanova  
di Castenaso**

**Abbiamo la risposta giusta  
contro le imposizioni  
delle assicurazioni**

- Potrete contare su avvocati sempre in sede a vostra disposizione
- Anticipo per le spese di carrozzeria e per le cure nei migliori centri convenzionati
- Professionalità, correttezza, trasparenza ed efficacia sono il nostro distintivo

**Contattateci per una consulenza gratuita**

Sede e amministrazione: Casalecchio di Reno via Ranzani 5/3 (Galleria Ranzani) tel 051 576 370 - fax 051 574 012

Filiali:

Bologna via Imerti, 41 - tel 051 243 332 fax 051 242 992

Bazzano via Circonvallazione Nord, 6 - tel e fax 051 831 860

**Villanova di Castenaso**  
via Merighi, 1 (palazzo Banca di Imola)

S. Giovanni in Persiceto via Bologna, 1 - tel e fax 051 826 282

Fano di Argelato via Galliera, 232/2 - tel e fax 051 860 304

Fiavè Emilia via Martiri della Liberazione, 2/A - tel e fax 0535 922 33

Cento via del Commercio, 47 (Centro Commerciale Centodue)

tel e fax 051 6831 721 tel 051 6830 090

**STUDIO**  
**ALIS**  
**INFORTUNISTICA**  
**STRADALE s.r.l.**

UN'IMPRESA CHE OPERA  
SUL MERCATO DAL 1983,  
GARANZIA DI  
**SOLIDITA' E  
AFFIDABILITA'.**

**B&B**  
impresa di costruzioni

COSTRUISCE E VENDE  
DIRETTAMENTE  
A **S. BIAGIO DI  
CASALECCHIO DI RENO**



### **Casalecchio di Reno - S. Biagio (Edilizia Convenzionata)**

Attraverso l'intervento di S. Biagio vogliamo fare scoprire ai cittadini una proficua collaborazione fra ente pubblico e soggetto privato nella complessa attuazione di una riqualificazione urbana in S. Biagio.

Vengono realizzati 112 alloggi in vendita in edilizia convenzionata, un micronido già funzionante; un impianto di teleriscaldamento che permette di avere un forte risparmio energetico. Tipologie abitative improntate alla massima razionalizzazione degli spazi interni e al massimo comfort d'uso.

Un discorso a parte meritano le tecnologie e le soluzioni tecniche adottate in funzione di un duplice obiettivo: l'adeguamento alle norme più avanzate e la doverosa concezione del risparmio energetico e della protezione dai rumori esterni. Da qui la scelta del cappotto come rivestimento delle facciate, infissi in legno ad alto spessore, vetri camera e cassonetti acustici, condotte di scarico e di aerazione silenziate, isolamento acustico a pavimento e nelle pareti divisorie tra unità abitative, impianto termico centralizzato con conta calorie per una gestione autonoma di ogni singolo alloggio, copertura coibentata e ventilata per un miglior comfort interno, tegole di lunga durata e impianto idro-termo-sanitario ed elettrico a norma per la massima sicurezza degli utenti.

**VENDITA DI ALLOGGI CONVENZIONATI  
DA 1-2-3 CAMERE CON ATTICI E GIARDINI PRIVATI  
CONSEGNA A GIUGNO 2008 / SETTEMBRE 2009**

**SEDE: Via Mattei n. 84/24-40138-Bologna Tel.051 535351 - Fax 051 530025**

**Ufficio vendite in loco: si riceve il martedì e il giovedì dalle  
16,30 alle 18 e il sabato dalle 9,30 alle 12 -TEL. 3392302920**

**WWW.BEBCOSTRUZIONI.COM**